



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

Assemblea ordinaria dei Soci
Bologna, 26 maggio 2011

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

Indice

STATO PATRIMONIALE	1
CONTO ECONOMICO	5
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	39
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	71
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	77
SOCI E QUOTE AZIONARIE (ALL. A)	79

ERVET EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO SPA

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO EURO 8.297.145,84

SEDE IN BOLOGNA, VIA G.B. MORGAGNI 6

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA,

CF E P. IVA N. 00569890379, REA N. 219669

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE		31/12/2010		31/12/2009
		PARZIALE	TOTALE	TOTALE
ATTIVO				
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
A.I	Versamenti non ancora richiamati			
A.II	Versamenti già richiamati			
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B	IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA			
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
B.I.1	Costi di impianto e di ampliamento		1.466	2.200
B.I.2	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
B.I.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		43.169	29.959
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.830	2.440
B.I.5	Avviamento			
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti			
B.I.7	Altre		0	4.030
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			46.465	38.629
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
B.II.1	Terreni e fabbricati		2.166.054	2.291.355
B.II.2	Impianti e macchinario			
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		120.179	174.784
B.II.4	Altri beni			
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			2.286.233	2.466.139
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
B.III.1	Partecipazioni in			
B.III.1a	- imprese controllate			
B.III.1b	- imprese collegate			
B.III.1c	- imprese controllanti			
B.III.1d	Altre imprese		149.772	156.951
B.III.2	Crediti			
B.III.2 a	verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo			
B.III.2 b	verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo			
B.III.2 c	verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo			
B.III.2 d	verso altri esigibili entro l'esercizio successivo esigibili oltre l'esercizio successivo	3.079	3.079	2.960
B.III.3	Altri titoli		1.735.330	1.749.372
B.III.4	Azioni proprie			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			1.888.181	1.909.283
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			4.220.879	4.414.051

STATO PATRIMONIALE		31/12/2010		31/12/2009
		PARZIALE	TOTALE	TOTALE
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
C.I	RIMANENZE			
C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo			
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione		3.460.723	1.786.334
C.I.4	Prodotti finiti e merci			
C.I.5	Acconti			
	TOTALE RIMANENZE		3.460.723	1.786.334
C.II	CREDITI			
C.II.1	verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	17.483	17.483	41.257
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.II.2	verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.II.3	verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.II.4	verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	1.635.972	1.635.972	1.290.909
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.II.4-bis	crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	22.126	22.126	24.989
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.II.4-ter	imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	12.499	12.499	37.820
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
C.II.5	verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	1.754.603	1.754.603	1.260.702
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
	TOTALE CREDITI		3.442.683	2.655.677
C.III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
C.III.1	Partecipazioni in imprese controllate			
C.III.2	Partecipazioni in imprese collegate			
C.III.3	Partecipazioni in imprese controllanti			
C.III.4	Altre partecipazioni			
C.III.5	Azioni proprie			
C.III.6	Altri titoli			
	TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE			
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE			
C.IV.1	Depositi bancari e postali		4.235.538	4.252.178
C.IV.2	Assegni			
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		912	783
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		4.236.450	4.252.961
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		11.139.856	8.694.972
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI			
D.I	Disaggio su prestiti			
D.II	Altri ratei e risconti attivi		45.629	40.666
	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		45.629	40.666
	TOTALE ATTIVO		15.406.364	13.149.689

STATO PATRIMONIALE		31/12/2010		31/12/2009
		PARZIALE	TOTALE	TOTALE
PASSIVO				
A	PATRIMONIO NETTO			
A.I	Capitale		8.297.146	8.297.146
A.II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni		1.027.559	1.027.559
A.III	Riserve di rivalutazione		307.614	307.614
A.IV	Riserva legale		23.843	23.398
A.V	Riserve statutarie			
A.VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio			
A.VII	Altre riserve:			
	a) riserve volontarie			
	b) fondo ex art. 55 TUIR			
	c) riserva indisponibile		8.733	8.733
	d) riserva straordinaria		278.407	269.962
	e) riserva su cambi			
	f) riserva per arrotondamento			
A.VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo			
A.IX	Utile (Perdita) d'esercizio		10.088	8.890
TOTALE PATRIMONIO NETTO			9.953.390	9.943.302
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
B.1	Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili			
B.2	Fondo per imposte, anche differite			
B.3	Altri fondi			
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI				
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		404.181	372.013
D	DEBITI			
D.1	Obbligazioni			
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.2	Obbligazioni convertibili			
D.3	Debiti verso soci per finanziamenti			
D.4	Debiti verso banche			
D.5	Debiti verso altri finanziatori			
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.6	Acconti		3.575.895	1.655.688
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.462.797		
	esigibili oltre l'esercizio successivo	113.098		
D.7	Debiti verso fornitori		448.322	476.513
	esigibili entro l'esercizio successivo	448.322		
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.8	Debiti rappresentati da titoli di credito			
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.9	Debiti verso imprese controllate			
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.10	Debiti verso imprese collegate			
	esigibili entro l'esercizio successivo			
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.11	Debiti verso controllanti		8	104
	esigibili entro l'esercizio successivo	8		
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.12	Debiti tributari		534.493	235.859
	esigibili entro l'esercizio successivo	534.493		
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		194.940	179.521
	esigibili entro l'esercizio successivo	194.940		
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
D.14	Altri debiti		285.338	285.641
	esigibili entro l'esercizio successivo	285.338		
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI			5.038.996	2.833.326

STATO PATRIMONIALE		31/12/2010		31/12/2009
		PARZIALE	TOTALE	TOTALE
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI			
E.I	Aggio su prestiti			
E.II	Altri ratei e risconti passivi		9.797	1.048
	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		9.797	1.048
	TOTALE PASSIVO		15.406.364	13.149.689
CONTI D'ORDINE		31/12/2010		31/12/2009
		PARZIALE	TOTALE	TOTALE
I	GARANZIE PRESTATE			
I.1	Fidejussioni a favore di imprese controllate e a favore di altri		654.685	654.685
I.2	Avalli			
I.3	Impegni per contratti di leasing			
II	GARANZIE RICEVUTE		8.267	8.267
	TOTALE		662.952	662.952

CONTO ECONOMICO		31/12/2010	31/12/2009	± 2010/2009
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
	a) ricavi da Regione Emilia-Romagna	4.180.218	6.309.616	- 2.129.398
	b) ricavi extra Regione Emilia-Romagna	258.981	540.056	- 281.075
A.2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
	a) variazione dei lavori in corso su ord RER	1.705.372	- 274.163	1.979.535
	B) variazione dei lavori in corso su ord EXTRA RER	- 30.983	- 452.338	421.355
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.5	Altri ricavi e proventi			
	a) contributi			
	b) affitti fabbricati	51.567	50.647	920
	c) proventi diversi	250.285	242.984	7.301
	d) plusvalenze patrimoniali	357	25	332
	e) differenze attive cambi			
	f) sopravvenienze attive	5.604	1.495	4.109
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.421.401	6.418.322	3.079
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.630	8.330	1.300
B.7	Costi per servizi:			
	a) esterni per progetti Centri di servizi alle imprese			
	b) esterni per progetti ERVET	3.980.665	3.700.140	280.525
	c) interni	543.369	549.756	- 6.387
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	26.858	29.058	- 2.200
B.9	Costi per il personale:	1.449.787	1.679.577	- 229.790
B.9.a	- salari e stipendi	1.048.888	1.203.539	- 154.651
B.9.b	- oneri sociali	323.530	376.922	- 53.392
B.9.c	- trattamento di fine rapporto	74.215	76.637	- 2.422
B.9.d	- trattamento di quiescenza e simili			
B.9.e	- altri costi	3.154	22.479	- 19.325
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	215.249	240.408	- 25.161
B.10.a	-ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.857	18.929	2.926
B.10.b	-ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.392	206.119	- 12.727
B.10.c	-altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
B.10.d	-svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	15.360	- 15.360
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
B.12	Accantonamenti per rischi			
B.13	Altri accantonamenti			
B.14	Oneri diversi di gestione	69.424	88.296	- 18.872
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.294.982	6.295.565	- 583
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	126.419	122.757	3.662
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C.15	Proventi da partecipazioni			
	a) in imprese controllate			
	b) in imprese collegate			
	c) in altre imprese			
C.16	Altri proventi finanziari			
C.16.a	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	1) verso imprese controllate			
	2) verso imprese collegate			
	3) verso controllanti			
	4) verso altre imprese			

CONTO ECONOMICO		31/12/2010	31/12/2009	± 2010/2009
C.16.b	- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	63.335	56.248	7.087
C.16.c	- da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.760	46.472	- 19.712
C.16.d	- diversi dai precedenti			
	1) da imprese controllate			
	2) da imprese collegate			
	3) da controllanti			
	4) da altre imprese	22.254	17.396	4.858
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari			
	a) verso imprese controllate			
	b) verso imprese collegate			
	c) verso controllanti			
	d) verso altri	- 1.393	- 1.198	- 195
C.17-bis	Utili e perdite su cambi	- 27	0	- 27
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	110.929	118.918	- 7.989
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
D.18	Rivalutazioni			
D.18.a	- di partecipazioni			
D.18.b	- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D.18.c	- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
D.19	Svalutazioni			
D.19.a	- di partecipazioni	0	- 2.014	2.014
D.19.b	- di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
D.19.c	- di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	- 2.014	2.014
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
E.20	Proventi straordinari			
	a) plusvalenze da alienazioni	36.568	52.144	- 15.576
	b) sopravvenienze attive	0	11.951	- 11.951
E.21	Oneri straordinari			
	a) minusvalenze da alienazioni			
	b) imposte relative ad esercizi precedenti			
	c) altri oneri straordinari	0	- 60.000	60.000
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	36.568	4.095	32.473
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	273.916	243.756	30.160
22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	- 263.828	- 234.866	- 29.002
26	UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO	10.088	8.890	1.158

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Bologna, 31 marzo 2011

p. il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Daniele Almi



ERVET

EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO SPA

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO EURO 8.297.145,84

SEDE IN BOLOGNA, VIA G.B. MORGAGNI 6

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA,

CF E P. IVA N. 00569890379, REA N. 219669

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2010

PREMESSA

Egregi Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in conformità al D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e successive modificazioni e sulla base della disciplina civilistica delle società per azioni, tenendo in considerazione le variazioni intervenute al momento della sua redazione.

I documenti che formano parte integrante del bilancio – stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, corredati dalle opportune tabelle esplicative – sono stati formulati e redatti in base al dettato di legge e in armonia con i principi contabili stabiliti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario.

Le appostazioni contabili dello stato patrimoniale e del conto economico sono aderenti a quanto obbligatoriamente previsto dagli art. 2423 e seguenti del Codice civile, al fine di rappresentare con chiarezza e precisione l'andamento economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio al 31/12/2010 è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come disposto dal 5^a comma dell'art. 2423 del Codice Civile modificato in

base al D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003 di riforma del diritto societario.

Inoltre, si segnala che a fronte dell'entrata in vigore del suddetto decreto, alcune poste di bilancio sono state riclassificate come indicato dagli artt. 2424-2425 CC.

Compatibilmente con le norme di legge già citate:

- a) i beni materiali ed immateriali sono stati iscritti nell'attivo per un valore pari al costo storico opportunamente rettificato dal valore dei fondi;
- b) la valutazione delle poste contabili è stata effettuata secondo il principio di continuità della vita della società;
- c) i proventi e gli oneri dell'esercizio sono stati contabilizzati sulla base del principio della competenza economica.

N. 1, ART. 2427 C.C., CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati e indicati analiticamente per ogni voce dell'attivo e del passivo non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio; non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico; non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

In particolare, come per l'esercizio 2009, è stato seguito il principio base del costo inteso come insieme delle spese effettivamente sostenute per ottenere i diversi fattori produttivi.

I valori espressi in valuta straniera sono stati convertiti in euro al cambio della rispettiva valuta alla data di effettuazione dell'operazione; al 31/12/2010 si è proceduto nel seguente modo: i valori espressi in valute straniere, non aderenti all'UME, sono stati valorizzati sulla base del rapporto di cambio rilevato dalla Banca Centrale Europea il 31/12/2010 e pubblicato su *"Il Sole 24 Ore"*.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B IMMOBILIZZAZIONI

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili ad ogni singolo bene ed ammortizzate in modo diretto, in quote costanti, sulla base del loro periodo di utilità; i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al 2009. Nella tabella 1 è stato ricostruito il valore originario delle immobilizzazioni immateriali, evidenziandone il costo, l'accantonamento effettuato ed il valore netto contabile di fine esercizio.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Per le categorie di beni espressamente indicati nella tabella 2 sono state effettuate le rivalutazioni previste dalle Leggi 72/83, 413/91 e 342/2000.

Gli ammortamenti dei vari gruppi di immobilizzazioni materiali sono calcolati in quote costanti, con riduzione al 50% dell'aliquota nell'esercizio di entrata in funzione dei cespiti, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della effettiva durata dei cespiti, che trovano riferimento nelle aliquote ordinarie fiscali secondo la misura massima consentita dal DPR 917/86, senza modifiche rispetto al precedente esercizio.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 Partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore di acquisto, opportunamente

rettificate dal fondo svalutazione, se necessario.

B.III.2 Crediti

I crediti aventi natura di immobilizzazione finanziaria sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla tabella 3.

C ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE.

I lavori in corso su ordinazione di durata superiore ai 12 mesi sono stati valutati sulla base dei corrispettivi contrattualmente maturati.

C.II CREDITI

I crediti commerciali sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce evidenzia le giacenze sui conti correnti intrattenuti presso i vari istituti di credito, sul conto corrente postale, e il numerario in cassa alla data del 31/12/2010.

D. RATEI E RISCONTI

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi e sono accertati con riferimento al criterio della competenza temporale.

PASSIVO

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono valutati, in via prudenziale, sulla base delle indicazioni fornite dai legali della società.

C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti è stato calcolato secondo quanto previsto

dall'art. 2120 C.C. e dalla Legge 297/82; per ulteriori informazioni si rinvia alla tabella 8 (n. 4, art. 2427).

D DEBITI TRIBUTARI

Le imposte correnti sono calcolate in base ad una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte alla voce “debiti tributari”. Inoltre, qualora applicabile, sono iscritte le ulteriori imposte differite relative alle differenze temporali fra i risultati fiscalmente imponibili ed i risultati desunti dal bilancio. Tali imposte differite sono determinate in base al futuro onere fiscale, ragionevolmente prevedibile, secondo la normativa in atto e sono iscritte nel “fondo imposte”, se passive, e tra le “imposte anticipate”, se attive. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo se esiste una ragionevole certezza del loro futuro recupero, così come richiesto dal principio contabile n. 25 del C.N.D.C., relativo alle imposte sul reddito, promulgato nel marzo 1999.

CONTO ECONOMICO

L'imputazione dei costi e dei ricavi è stata effettuata sulla base del principio di competenza ed inerenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso.

Si precisa che non risultano interessi maturati su crediti o debiti non saldati per le transazioni commerciali definite contrattualmente dopo l'08/08/2002, come previsto dal D.Lgs. 23/12/2002, attuativo della direttiva Ue 2000/35.

N. 2, ART. 2427 C.C., MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riportano di seguito i prospetti relativi ai movimenti delle immobilizzazioni.

Tabella 1 – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	SITUAZIONE AL 31/12/2009			MOVIMENTI 2010					31/12/2010
	Costo	Importo ammortamento al 31/12/2009	Netto contabile	Rettifiche	Incrementi	Totale costo storico	Quota ammortamento	Totale ammortamento	Saldo finale
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(5)	(6)=(1+5-4)	(7)	(8)=(2+7)	(9)=(6-8)
B.1.1 Costi di impianto e ampliamento									
Oneri riduzione capitale sociale	3.666	1.466	2.200		0	3.666	734	2.200	1.466
B.1.3 Diritti di brevetto									
Software	382.138	352.179	29.959		29.693	411.831	16.483	368.662	43.169
B.1.4 Cessioni, licenze, marchi e diritti simili									
Marchio	6.100	3.660	2.440		0	6.100	610	4.270	1.830
B.1.7 Altre immobilizzazioni									
Oneri pluriennali	12.088	8.058	4.030		0	12.088	4.030	12.088	0
Totale	403.992	365.363	38.629	0	29.693	433.685	21.857	387.220	46.465

Nella voce B.I.1, costituita da “costi di impianto e ampliamento”, il valore di € 1.466 rappresenta l’onere sostenuto per la riduzione del capitale sociale, avvenuta nel corso del 2008, al netto delle quote di ammortamento calcolate in modo diretto.

Nella voce B.I.3, costituita da “software”, il valore di € 43.169 rappresenta il costo sostenuto per l’acquisto di licenze, al netto delle quote di ammortamento calcolate in modo diretto.

Nella voce B.I.4, costituita da “marchi”, il valore di € 1.830 rappresenta il costo sostenuto per l’elaborazione del nuovo marchio di ERVET, istituito nel corso dell’esercizio 2003, al netto delle quote di ammortamento calcolate in modo diretto.

Nella voce B.I.7, costituita da “altre immobilizzazioni”, il costo sostenuto e capitalizzato per oneri consulenze tecniche, la cui utilità è stata ritenuta di carattere pluriennale, presenta al 31 dicembre 2010 un valore pari a zero, essendo stata calcolata nel 2010 l’ultima quota di ammortamento diretto.

L’importo sopra indicato di € 46.465 rappresenta il valore netto contabile alla fine dell’esercizio in esame.

N. 3, ART. 2427 C.C., COMPOSIZIONE DELLE VOCI “COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO” E “COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ”

Non risultano capitalizzati costi per ricerca, sviluppo e pubblicità.

Tabella 2 – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	SITUAZIONE AL 31/12/2009			MOVIMENTI 2010					SITUAZIONE AL 31/12/2010		
	Costo	Fondo ammortamento al 31/12/2009	Netto contabile	Rettifiche	Acquisizioni	Alienazioni valore iniziale	Quota ammortamento	Decremento fondo per alienazioni	Costo storico	Fondo ammortamento	Netto contabile
	(1)	(2)	(3)=(1-2)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)=(1+5-4)	(10)=(2)+(7)	(11)=(9-10)
B.II.1 Terreni e fabbricati ⁽¹⁾	4.381.219	2.089.864	2.291.355	0	6.229	0	131.530	0	4.387.448	2.221.394	2.166.054
B.II.3 Attrezzature industriali ⁽²⁾	942.812	768.028	174.784	0	7.531	23.183	61.862	22.909	927.160	806.981	120.179
B.II.4 Altri beni	35.108	35.108	0	0	0	0	0	0	35.108	35.108	0
Totale	5.359.139	2.893.000	2.466.139	0	13.760	23.183	193.392	22.909	5.349.716	3.063.483	2.286.233

(1) Il costo storico dei terreni e fabbricati alla voce B.II.1 comprende anche il valore di € 1.143.452 come da rivalutazione monetaria ex L. 72/83, L. 413/83 e L. 342/00.

(2) Il costo storico delle attrezzature industriali alla voce B.II.3 comprende anche l'importo di € 5.889 come da rivalutazione monetaria ex L. 72/83.

Durante l'esercizio sono stati acquistati beni per complessivi € 13.760; più precisamente: costi per ristrutturazione di immobili di proprietà per € 6.229; computers, attrezzature e mobili per € 7.531.

Sono stati alienati e rottamati cespiti per un valore di libro di € 23.183, a cui ha fatto seguito un valore di realizzo di € 113. Tali cessioni hanno originato plusvalenze patrimoniali per € 357 e minusvalenze patrimoniali per € 244, iscritte a conto economico rispettivamente alla voce A.5.d e alla voce B.14.

Si informa, inoltre, che, per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, sono stati utilizzati i coefficienti indicati nella tabella ministeriale di cui al DPR 917/86, che vengono qui di seguito elencati dettagliatamente:

Fabbricati	3%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Arredi	15%
Mobili	12%
Autoveicoli	25%
Software	20%
Marchio	10%

Tabella 3 – Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

IMPRESE COLLEGATE	CITER in liquidazione (**)	TOTALI
SITUAZIONE AL 31/12/2009		
n° azioni / quote	10.000	
% partecipazione	20,00%	
Valore nominale (in euro)	1	
Costo (in euro)	10.000	10.000
Fondo svalutazione partecipazioni	0	0
Valutazione (in euro)	18.733	18.733
MOVIMENTI 2010		
n° azioni / quote		0
Incrementi di costo (in euro)		
Decrementi di costo (in euro)		0
Storno di fondo svalutazione part.		
SITUAZIONE AL 31/12/2010		
Capitale sociale 2010 (in euro)	50.000,00	
n° azioni / quote	10.000	
% partecipazione	20,00%	
Patrimonio netto con utile/perdita	93.663	
Utile/Perdita	6.701	
Partecipazione/Patrimonio netto (in euro)	18.733	18.733
Valore al 31/12/2010	18.733	18.733
Perdite già accertate 2010	0	0
Differenza negativa		0
Differenza positiva	-0	-0
Fondo svalutazione partecipazioni	18.733	18.733
Valutazione partecipazione	-0	-0

(segue)

Tabella 3 – Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie (segue)

ALTRE IMPRESE	SOPRIP (*)	PROMO (**)	TOTALI
SITUAZIONE AL 31/12/2009			
n° azioni / quote	8.500	27,80	
% partecipazione	9,13%	0,00%	
Valore nominale (in euro)	27,00	258,23	
Costo (in euro)	149.772	9.193	158.965
Fondo svalutazione partecipazioni	0	0	0
Valutazione (in euro)	149.772	9.193	158.965
MOVIMENTI 2010			
n° azioni / quote		-27,80	-27,80
Incrementi di costo (in euro)			0
Storno di fondo svalutaz. Partecipazioni		2.014	2.014
Decrementi di costo (in euro)		-9.193	-9.193
SITUAZIONE AL 31/12/2010			
Capitale sociale 2010 (in euro)	2.513.835		
n° azioni / quote	8.500		
% partecipazione	9,13%		
Patrimonio netto con utile/perdita	2.888.608		
Utile/Perdita	-70.868		
Partecipazione/Patrimonio netto (in euro)	263.715		263.715
Valore al 31/12/2010	149.772		149.772
Fondo svalutazione partecipazioni	0		0
Valutazione partecipazione	149.772		149.772

(*) La frazione di patrimonio netto indicata per le partecipazioni detenute da ERVET in Soprip SpA riguarda l'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2009, non essendo ancora disponibile quello per l'esercizio 2010. La quota di partecipazione rimane tuttavia invariata.

(**) La partecipazione detenuta da ERVET SpA in PROMO S.c.a.r.l. è stata ceduta alla Camera di Commercio di Modena in data 29 luglio 2010, per un prezzo corrispondente al valore nominale della quota, pari a € 7.179.

N. 2 E N. 5, ART. 2427 C.C., MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società, classificate secondo il disposto dell'art. 2359 C.C., sono state raggruppate come segue e con le ulteriori informazioni contenute in tabella 3.

– Imprese controllate:

non sono presenti partecipazioni da parte di ERVET in imprese controllate.

– Imprese collegate:

a seguito della deliberazione dell'Assemblea dei Soci del 19/12/2008, CITER Soc. cons. a r.l. è stata posta in liquidazione volontaria ed ERVET ha provveduto a svalutare per intero il valore della quota detenuta nella Società. Alla data del 31/12/2010 il valore complessivo delle società collegate risulta pertanto a zero.

– Altre imprese e consorzi: l'ammontare complessivo di € 149.772 riguarda SOPRIP SpA. Per quanto riguarda PROMO Soc. cons. a r. l., la quota di partecipazione, al netto del fondo svalutazione di € 2.014 iscritto già nel bilancio 2009, è stata ceduta alla Camera di Commercio di Modena il 29/07/2010 per il suo valore nominale, pari a € 7.179.

La composizione della voce "crediti verso altri" è costituita da depositi cauzionali vari per € 3.079.

Alla data del 31/12/2010 non risultano in bilancio azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio 2010 ERVET ha proceduto all'acquisto di titoli di stato (nella fattispecie Buoni del Tesoro Poliennali – BTP), classificati tra i titoli immobilizzati al punto B.III.3 dello Stato Patrimoniale, la cui giacenza al 31 dicembre 2010 si può riassumere come riportato nella seguente tabella:

Tabella 4 – Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/2009	MOVIMENTI 2010		31/12/2010	31/12/2010
	Costo storico	Incremento	Decremento	Costo storico	Valore di mercato
B.III.3 Altri titoli	1.749.372	1.770.851	- 1.784.893	1.735.330	1.618.690
Valore di bilancio	1.749.372	1.770.851	- 1.784.893	1.735.330	1.618.690

Durante l'esercizio ERVET ha provveduto a movimentare i BTP sopra citati, incamerando plusvalenze iscritte al punto E.20.a del conto economico. E' stato altresì registrato un costo per eccedenza titoli immobilizzati iscritto alla voce C.17.d del conto economico. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella 21 e al punto 13 della presenta nota.

N. 1, ART. 2427 bis C.C., VALORE EQUO "FAIR VALUE" DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Tabella 5 – Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie

ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI	Tasso	31/12/2010		31/12/2010		
		Costo storico	Costo storico	Prezzo di mercato	Valore nominale	Valore di mercato
BTP 15 aprile 2015	3,00%	102,28	511.395	97,26	500.000	486.300
BTP 15 aprile 2015	3,00%	102,23	355.774	97,26	348.000	338.465
BTP 1 agosto 2021	3,75%	100,26	333.863	92,46	333.000	307.892
BTP 1 agosto 2021	3,75%	100,34	273.928	92,46	273.000	252.416
BTP 1 febbraio 2037	4,00%	92,00	260.370	82,55	283.000	233.617
Valore di bilancio			1.735.330			1.618.690

Non si è proceduto ad operare alcuna rettifica di valore in quanto, secondo il principio contabile n. 20, i titoli classificati nell'attivo immobilizzato dello stato patrimoniale vanno considerati come investimento di lungo termine. Coerentemente, è stata solo operata una rettifica relativa al differenziale di prezzo di acquisto operato sopra la pari rispetto al valore di rimborso a scadenza, operazione che si può ritrovare secondo quanto esposto nel punto C.17.d del conto economico.

N. 3-bis, ART. 2427 C.C., RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Non risultano effettuate, per le immobilizzazioni immateriali, riduzioni di valore.

N. 4, ART. 2427 C.C., VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO

Tabella 6 – Variazioni nella consistenza della voce crediti

C.II CREDITI	31/12/2009	MOVIMENTI 2010		31/12/2010
	Valore nominale	Incremento	Decremento	Valore nominale
C.II.1 verso clienti	175.352	6.713	- 117.539	64.526
Fondo svalutazione	- 134.095	87.052	0	- 47.043
Valore di bilancio	41.257	93.765	- 117.539	17.483
C.II.2 verso imprese controllate	0	0	0	0
Fondo svalutazione	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0
C.II.3 verso imprese collegate	0	0	0	0
C.II.4 verso controllanti (Regione)	1.360.102	965.000	- 624.964	1.700.138
Fondo svalutazione	- 69.193	5.027	0	- 64.166
Valore di bilancio	1.290.909	970.027	- 624.964	1.635.972
C.II.4-bis crediti tributari	24.989	477	- 3.340	22.126
C.II.4-ter imposte anticipate	37.820	0	- 25.321	12.499
C.II.5 verso altri	1.260.702	500.203	- 6.302	1.754.603
Totale	2.655.677	1.564.472	- 777.466	3.442.683

Tutti i crediti commerciali suindicati sono esigibili entro dodici mesi.

Alla voce C.II.1 vengono evidenziati i crediti verso clienti per € 17.483, rappresentati da fatture emesse e non incassate, da fatture da emettere e da altri crediti residui. Si dà conto invece dello storno di alcuni crediti inesigibili per € 92.078, con conseguente utilizzo del fondo svalutazione iscritto a bilancio.

La voce C.II.4 riporta il credito verso la controllante Regione Emilia-Romagna per un

importo di € 1.635.972, così suddiviso:

- € 1.477.659 per fatture emesse e da emettere inerenti all'attività caratteristica;
- € 158.313 per crediti relativi al rimborso del costo del personale comandato presso la Regione stessa ai sensi dell'art. 8 della LR 2/97.

A fronte delle innovazioni applicate allo schema di bilancio come da D. Lgs. 17/01/2003, n.6 modificato dal D. Lgs. 06/02/2004, n. 37 si dà conto delle voci:

- C.II.4-bis, che esprime i crediti tributari per un ammontare di € 22.126, così suddivisi: € 11.951 quale credito per istanza di rimborso IRES ed € 10.175 quale sommatoria di altri crediti di minor importo.
- C.II.4-ter, riguardante i crediti per imposte anticipate, per un ammontare di € 12.499.

Infine, la voce C.II.5 esprime i crediti verso altri per un importo di € 1.754.603, tra cui si segnalano € 1.742.065 quale credito verso altri, garantito da istituti di credito, per la sottoscrizione di carte commerciali, € 1.742 per crediti derivanti dal progetto EU Spirit, € 1.202 per anticipi a dipendenti, collaboratori e fornitori (estinti poi nel corso del 2011) e € 9.594 quale sommatoria di crediti di inferiore entità.

N. 4 (segue), ART. 2427 C.C., VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Tabella 7 – Variazioni nella consistenza della voce attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C.III ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	31/12/2009	MOVIMENTI 2010		31/12/2010
	Valore nominale	Incremento	Decremento	Valore nominale
C.III.6 Altri titoli	0	0	0	0
Fondo oscillazione titoli	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0

Tabella 8 – Variazione nella consistenza delle rimanenze e delle disponibilità liquide

C.I RIMANENZE C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2009	MOVIMENTI 2010		31/12/2010
	Valore nominale	Incremento	Decremento	Valore nominale
C.I.1 Materie prime	0	0	0	0
C.I.3 Lavori in corso	1.786.334	3.252.857	- 1.578.468	3.460.723
C.IV.1 Depositi bancari e postali	4.252.178	90.830	- 107.470	4.235.538
C.IV.2 Assegni	0	0	0	0
C.IV.3 Cassa	783	157	- 28	912

Alla voce C.I.3 sono evidenziate le rimanenze per lavori in corso su ordinazione, valutate come indicato in precedenza, ammontanti a € 3.460.723. Il decremento di € 1.578.468 si riferisce alla conclusione dei progetti relativi al Programma annuale 2009 relativo alla Convenzione triennale stipulata tra ERVET e la Regione Emilia-Romagna. L'incremento di € 3.252.857 si riferisce, invece, all'avvio ed alla continuazione di progetti pluriennali, fra cui trovano notevole rilievo i progetti legati al Programma Annuale 2010 relativo alla Convenzione triennale sopra citata.

Nel punto C.IV vengono invece evidenziate disponibilità liquide per € 4.235.538 a fronte di depositi bancari e postali ed € 912 quale cassa contanti in euro ed in valuta.

Tabella 9 – Variazione dei ratei e risconti attivi

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI:	31/12/2009	MOVIMENTI 2010		31/12/2010
	Valore nominale	Incremento	Decremento	Valore nominale
Ratei attivi	21.657	25.116	- 21.657	25.116
Risconti attivi	19.009	20.513	- 19.009	20.513
Totale	40.666	45.629	- 40.666	45.629

Per maggiori informazioni sulla composizione dei ratei e dei risconti attivi, si rinvia alla tabella 14 (n. 7, art. 2427 C.C.) della presente nota integrativa.

Tabella 10 – Variazioni nella consistenza del patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	A.I	A.II	A.III	A.IV	A.VII				A.IX	Utile (perdita) di esercizio	Totale
	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione L. 576/75, 72/83, 413/91 e DL 34/2000	Riserva legale	Altre riserve				Riserva per arrotond.to		
					Riserva disponibile ex DL 41/95	Riserva valutazione partecipazioni	Riserva straordinaria	Riserva per utili su cambi			
01/01/2009	8.297.146	1.027.559	307.614	23.345	0	8.733	268.954	0	0	1.061	9.934.412
Utile d'esercizio 2008				53			1.008			-1.061	0
Aumento capitale sociale											0
Acquisto e annullamento azioni proprie											0
Riclassificazione riserve ex art. 55 TUIR											0
Arrot. conversione in €											0
Utilizzo riserva											0
Incremento riserva											0
Risultato 2009										8.890	8.890
31/12/2009	8.297.146	1.027.559	307.614	23.398	0	8.733	269.962	0	0	8.890	9.943.302
01/01/2010	8.297.146	1.027.559	307.614	23.398	0	8.733	269.962	0	0	8.890	9.943.302
Utile d'esercizio 2009				445			8.445			-8.890	0
Aumento capitale sociale											0
Acquisto e annullamento azioni proprie											0
Riclassificazione riserve ex art. 55 TUIR											0
Arrot. conversione in €											0
Utilizzo riserva											0
Incremento riserva											0
Risultato 2010										10.088	10.088
31/12/2010	8.297.146	1.027.559	307.614	23.843	0	8.733	278.407	0	0	10.088	9.953.390

⁽¹⁾ come deliberato dall'Assemblea ordinaria dei Soci del 26/05/2010 in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio 2009.

N. 4 (segue), ART. 2427 C.C., VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO NETTO

- Il capitale sociale è totalmente sottoscritto e versato per un ammontare totale di € 8.297.146. Il capitale risulta composto al 31/12/2010 da 1.607.974 azioni del valore nominale di € 5,16 cadauna.
- La riserva per il sovrapprezzo di € 1.027.559 iscritta alla voce A.I.1 è anch'essa completamente sottoscritta e versata.
- Per quanto riguarda le riserve indicate al numero A.III, l'importo di € 307.614 è costituito da riserve relative alla rivalutazione monetaria ex L. 72/83 ed alla rivalutazione dei fabbricati civili ex L. 342/2000.
- La riserva legale indicata al numero A.IV, per € 23. 843, è stata incrementata per € 445 grazie alla destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2009.
- La riserva non disponibile relativa alla valutazione delle partecipazioni ammonta a € 8.733.

Infine, risulta iscritta la riserva straordinaria per € 278.407, aumentata di € 8.445 per la residua destinazione dell'utile dell'esercizio 2009, così come da delibera dell'Assemblea dei Soci di ERVET del 26/05/2010.

N. 4 (segue), ART. 2427 C.C., VARIAZIONE NELLA CONSISTENZA DEI FONDI

Tabella 11 – Variazione nella consistenza dei fondi

B. FONDI PER RISCHI E ONERI:	31/12/2008	Accantonamento	Utilizzo	Storno	31/12/2009
B.2 Per imposte, anche differite	0	0	0	0	0
B.3 Altri fondi:					
Ex FIT	0	0	0	0	0
Contenziosi di lavoro	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0

Tabella 12 – Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

TFR	31/12/2009	Accantonamento	Trasferimento	Utilizzo	31/12/2010
Fondo TFR	372.013	73.618	- 41.450	0	404.181

Il Fondo relativo al trattamento di fine rapporto, costituito ai sensi della Legge 297/82 e dell'art. 2120 C.C., valorizza per € 372.013 il debito nei confronti dei dipendenti in forza al 31/12/2010. L'importo è stato ottenuto sommando al saldo di fine 2009, di € 372.013 l'accantonamento per l'esercizio 2010 di € 73.618, di cui € 13.467 per fine contratto di un dipendente assunto all'estero, comprensivo di rivalutazione del fondo al 31/12/2010 come da legge, e il decremento per € 41.450, derivante dal trasferimento al Fondo aperto Unipol Previdenza di € 41.450, come da accordi aziendali in materia di previdenza integrativa per i lavoratori dipendenti.

N. 4 (segue), ART. 2427 C.C., VARIAZIONE NELLA CONSISTENZA DEI DEBITI

Tabella 13 – Variazione nella consistenza dei debiti

D. DEBITI	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale
D.3 Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
D.4 Debiti verso banche	0	0	0	0
D.5 Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
D.6 Acconti da clienti	1.655.688	3.261.531	- 1.341.324	3.575.895
D.7 Debiti verso fornitori	476.513	368.865	- 397.056	448.322
D.9 Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
D.10 Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
D.11 Debiti verso controllanti	104	0	- 96	8
D.12 Debiti tributari	235.859	335.153	- 36.519	534.493
D.13 Debiti verso istituti di previdenza	179.521	194.940	- 179.521	194.940
D.14 Altri debiti	285.641	285.338	- 285.641	285.338
Totale	2.833.326	4.445.827	- 2.240.157	5.038.996

Analiticamente, si segnala quanto segue:

- D.6: € 3.575.895 per acconti da clienti per lavori in corso di ordinazione (€ 3.462.797 ricevuti dalla Regione Emilia-Romagna ed € 113.098 ricevuti da altri clienti). Tutti i progetti riferiti agli acconti ricevuti hanno termine previsto entro la fine dell'esercizio 2011, ad eccezione dei progetti Life Eccelsa e Life Promise il quale prevede una durata con orizzonte temporale superiore.
- D.7: € 448.322 nei confronti di fornitori per acquisizione di beni e servizi;
- D.11: € 8 per debiti verso la Regione Emilia-Romagna.
- D.12: € 534.493 per debiti tributari, di cui:
 - € 173.879 per IVA a esigibilità differita;

-
- € 177.486 per debito relativo all'IVA del mese di dicembre;
 - € 182.208 per ritenute d'acconto su professionisti e dipendenti;
 - € 920 per debiti d'imposta.
 - D.13: € 194.940 per debiti nei confronti degli istituti previdenziali:
 - € 60.293 per contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente relativi al mese di dicembre 2010 e versati nel gennaio 2011;
 - € 432 per trattenute sindacali a dipendenti versate nel 2011;
 - € 5 quale debito per assicurazione integrativa dipendenti;
 - € 26.816 quale importo di contributi previdenziali dovuti sulle ferie, permessi e premio aziendale accantonati al 31/12/2010;
 - € 107.394 quale debito verso INPS per contributo 10%-13% versato nel gennaio 2010.
 - D.14: € 285.338 per residui debiti nei confronti di:
 - dipendenti per un importo totale di € 150.431, così composto: € 66.670 quale premio aziendale impiegati e quadri al 31/12/2010, previsto dal CCNL; € 20.218 quale valorizzazione delle ferie residue maturate e non godute dai dipendenti; € 63.543 quale debito verso dipendenti;
 - assicurazioni per € 53.985;
 - costi da liquidare relativi a consulenti a progetto per € 76.108;
 - depositi cauzionali affitti attivi per € 3.191;
 - altri per € 1.623, quale sommatoria di debiti di minore importo.

N. 4 (segue), ART. 2427 C.C., VARIAZIONE NELLA CONSISTENZA DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI

Tabella 14 – Variazione dei ratei e dei risconti passivi

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2009	MOVIMENTI 2010		31/12/2010
	Valore nominale	Incremento	Decremento	Valore nominale
Ratei passivi	1.048	9.797	– 1.048	9.797
Risconti passivi	0	0	0	0
Totale	1.048	9.797	– 1.048	9.797

Per maggiori informazioni sulla composizione dei ratei e dei risconti passivi, si rinvia alla tabella 17 (n.7, art. 2427 C.C.) della presente nota integrativa.

N. 5, ART. 2427 C.C., ELENCO PARTECIPAZIONI

L'elenco delle partecipazioni è contenuto nella tabella 3.

N. 6, ART. 2427 C.C., CLASSIFICAZIONE DEI DEBITI

Per la classificazione in oggetto (da cui si evidenzia che non compaiono debiti di durata residua superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali), si veda la seguente tabella 15.

Tabella 15 – Classificazione dei debiti

D. DEBITI	Totale	Importo con scadenza fino ad 1 anno	Importo con scadenza da 1 a 5 anni	Importo con scadenza oltre 5 anni	Garanzia reale
D.3 Debiti verso banche: Mutuo ipotecario Quota interessi su mutuo	0	0	0	0	0
D.6 Acconti da clienti	3.575.895	3.462.797	113.098		
D.7 Debiti verso fornitori	448.322	448.322			
D.9 Debiti verso imprese controllate	0	0			
D.10 Debiti verso imprese collegate	0	0			
D.11 Debiti verso controllanti	8	8			
D.12 Debiti tributari	534.493	534.493			
D.13 Debiti verso istituti di previdenza assistenziale	194.940	194.940			
D.14 Altri debiti	285.338	285.338			
Totale	5.038.996	4.925.898	113.098	0	0

N. 6-bis, ART. 2427 C.C., VARIAZIONI SIGNIFICATIVE CAMBI VALUTARI

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si osservano effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari.

N. 6-ter, ART. 2427 C.C., OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non risultano in essere operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

N. 7, ART. 2427 C.C., COMPOSIZIONE DEI RATEI E DEI RISCONTI ATTIVI

Tabella 16 – Composizione dei ratei e dei risconti attivi

E. RATEI E RISCONTI ATTIVI	Importo	Quota a breve termine	Quota a lungo termine
Ratei attivi	25.116	25.116	0
Risconti attivi	20.513	20.513	0
Totale	45.629	45.629	0

I ratei attivi per € 25.116 rappresentano quota degli interessi maturati e non scaduti relativi a carte commerciali e titoli immobilizzati le cui posizioni sono ancora in essere al 31 dicembre 2010. Per quanto riguarda le carte commerciali, esse troveranno conclusione entro il primo semestre 2011. I risconti attivi per € 20.513 rappresentano il rinvio ai prossimi esercizi di costi per consulenze e collaborazioni, costi condominiali, abbonamenti a riviste e pubblicazioni, noleggio sistemi di riproduzione, scansione e fotocopiatura, canoni software e altri costi di gestione.

Si precisa che non esiste alcun importo da indicare come disaggio su prestiti.

N. 7 (segue), ART. 2427 C.C., COMPOSIZIONE DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI

Tabella 17 – Composizione dei ratei e dei risconti passivi

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	Importo	Quota a breve termine	Quota a lungo termine
Ratei passivi	9.797	9.797	0
Risconti passivi	0	0	0
Totale	9.797	9.797	0

I ratei passivi riguardano la rilevazione del debito relativo a costi dell'esercizio 2010 per oneri bancari di competenza, svalutazione di titoli immobilizzati e altri oneri relativi a personale dipendente all'estero.

N. 7 (segue), ART. 2427 C.C., COMPOSIZIONE DEGLI ALTRI FONDI

Per la composizione della voce B.3 relativa agli altri fondi, vedasi la precedente tabella 9.

N. 4 e 7-bis, ART. 2427 C.C., ORIGINE, UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITA' DEL PATRIMONIO NETTO.**Tabella 18 – Distribuibilità, disponibilità e formazione delle riserve di patrimonio**

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	8.297.146				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.027.559	B	0	0	0
Riserve di utili:					
Riserva di rivalutazione	307.614	A, B, C	307.614	0	0
Riserva legale	23.843	B	0	0	0
Riserve volontarie	0	A, B, C	0	0	0
Fondo ex. art. 55 TUIR	0		0	0	0
Riserva indisponibile (*)	8.733	A, B	8.733	0	0
Riserva straordinaria	278.407	A, B, C	278.407	0	0
Riserva su cambi	0	A, B	0		
Totale	9.943.302		594.754	0	0
Quota non distribuibile			74.606		
Residua quota distribuibile			520.148		

A= per aumenti di capitale, B= per copertura perdite, C= per distribuzione ai Soci.

(*) Rappresenta la quota non distribuibile derivante dalla valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate effettuata con il metodo del patrimonio netto.

N. 9, ART. 2427 C.C., CONTI D'ORDINE ED ALTRI IMPEGNI

In calce allo stato patrimoniale figurano i seguenti impegni e conti d'ordine:

- Fidejussioni a favore di terzi per un totale di € 654.685 così composte:
 - fidejussioni rilasciate ad istituti di credito ex FIT SpA per un importo di € 15.494;
 - rischio di regresso sulla rendicontazione finale del Fondo PIM (Piano Integrato Mediterraneo) € 590.100.
 - rischio di regresso sul pagamento finale del progetto TETRIS 2 € 49.091.
- Fidejussioni a nostro favore per un totale di € 8.267, così composto:
 - fidejussioni rilasciate da terzi a noi riferite al buon uso dei fabbricati dati in locazione per un importo di € 8.267.

N. 10, ART. 2427 C.C., RIPARTIZIONE DEI RICAVI

Non si è ritenuto opportuno, in quanto poco significativo, suddividere i ricavi per aree geografiche (come richiesto dall'art. 2427, punto n. 10); si sono, invece, distinti quelli originati dalla commesse regionali rispetto a quelli realizzati da altri clienti.

Tabella 19 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2010	%	2009	%	Var. % 2010/2009
A.1.a Ricavi da Regione Emilia-Romagna	4.180.218	94,17	6.309.616	92,12	-33,67
A.1.b Ricavi extra Regione Emilia-Romagna	258.981	5,83	540.056	7,88	-52,05
Totale	4.439.199	100,00	6.849.672	100,00	-35,19

Tabella 20 – Variazione dei lavori in corso

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2010	2009	Var. % 2010/2009
A.3.a Ricavi da Regione Emilia-Romagna	1.705.372	- 274.163	n.a.
A.3.b Ricavi extra Regione Emilia-Romagna	- 30.983	- 452.338	n.a.
Totale	1.674.389	- 726.501	n.a.

La tabella 20 espone la suddivisione della variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A.3 del conto economico) in analogia ai ricavi esposti nella tabella 19 (voce A.1).

N. 11, ART. 2427 C.C., PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non risultano a bilancio proventi di tale natura.

N. 12, ART. 2427 C.C., SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce C.17 del conto economico di cui alle lettere a) e d) comprende gli importi di cui alla seguente tabella.

Tabella 21 – Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Totale	A breve	A medio	A lungo
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri				
Interessi passivi su cauzioni	30	30		
Ipotecari	0	0		
Eccedenza titoli immobilizzati	1.363	1.363		
Utili e perdite su cambi	27	27		
Minusvalenze partecipazioni altre impr.	0	0		
Totale	1.420	1.420		

Per quanto concerne i proventi, la voce di bilancio evidenzia interessi attivi per operazioni di Pronti contro termine e interessi per € 26.760, interessi attivi su c/c bancari e proventi da rivalutazione di crediti d'imposta per € 22.254.

N. 13, ART. 2427 C.C., COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

Questa voce comprende i proventi e gli oneri estranei all'attività ordinaria della società, e più precisamente plusvalenze da alienazioni di titoli immobilizzati per € 36.568.

N. 14, ART. 2427 C.C., PROSPETTO IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

Non risultano iscritte a bilancio imposte differite. Risulta invece dalla seguente tabella il rendiconto delle imposte anticipate iscritte al 31/12/2010:

Tabella 22 – Prospetto di variazione delle imposte anticipate

a) imposte anticipate	Aliquota	31/12/2009		Movimenti 2010		31/12/2010	
		Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Descrizione	%	€	€	€	€	€	€
Fondo sval. crediti tassato	27,50	137.530	37.820	- 92.079	- 25.321	45.451	12.499
Totale		137.530	37.820	- 92.079	- 25.321	45.451	12.499

Si è provveduto a stornare il credito per imposte anticipate a fronte dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato.

Per quanto riguarda il comma b) non risultano contabilizzate in bilancio imposte anticipate attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Tabella 23 – Calcolo delle imposte, prospetto relativo all’IRES

Descrizione voce	Imponibile	Imposta
Risultato da conto economico (ante calcolo variazioni)	€ 273.916	
Onere fiscale teorico		€ 75.327
Rigiro di interferenze temporanee da esercizi precedenti		
Erogazioni liberali	€ - 275	€ - 76
Sopravvenienza attive non tassate IRAP 2009	€ - 14	€ - 4
TFR a previdenza integrativa (6%)	€ - 2.487	€ - 684
Recupero eccedenza titoli immobilizzati 2009	€ - 1.048	€ - 288
10% IRAP 2008	€ - 14.826	€ - 4.077
Totale variazioni in diminuzione	€ - 18.650	€ - 5.129
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
20% spese telefoniche	€ 9.197	€ 2.529
60% Spese relative a parcheggi (garage) + passo carraio	€ 2.300	€ 633
20% ammortamento telefonia mobile	€ 122	€ 34
Ammortamento telefonia fissa	€ 529	€ 145
Ammortamento marchio	€ 271	€ 75
Erogazioni liberali	€ 275	€ 76
Sopravvenienze passive	€ 2.616	€ 719
Ammortamento terreni sottostante i fabbricati 30%	€ 16.034	€ 4.409
Oneri indeducibili diversi	€ 4.250	€ 1.169
Oneri tributari non deducibili	€ 316	€ 87
Costi KM auto eccedenti limiti fiscali	€ 882	€ 243
Eccedenza polizza sanitaria dipendenti	€ 1.829	€ 503
Eccedenza titoli immobilizzati	€ 1.363	€ 375
Iva a costo vitto e alloggio, deduc. 25%	€ 3.245	€ 892
ICI	€ 26.314	€ 7.236
Differenze passive valutazione cambi	€ 27	€ 7
Totale variazioni in aumento	€ 69.570	€ 19.132
Saldo rettifiche	€ 50.920	
Utile post calcolo variazioni	€ 324.836	
IRES 27,5%		€ 89.330

N. 15, ART. 2427 C.C., NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Tutti i dipendenti sono stati suddivisi, distinguendo le tre categorie di dirigenti, funzionari e impiegati

	31/12/2010 (media)	31/12/2009 (media)
Dirigenti	0,00	0,75
Funzionari	0,00	0,00
Quadri e impiegati	25,00	25,42
Totale	25,00	26,17

N. 16, ART. 2427 C.C., AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Tabella 24 – Compensi ad Amministratori e Sindaci

B. COSTI DELLA PRODUZIONE	Somme corrisposte nell'esercizio	Somme di competenza dell'esercizio
B.7.c Costi per servizi interni		
Compensi ad Amministratori	86.907	86.907
Compensi a Sindaci	26.936	26.936
Totale	113.843	113.843

N. 17-18-19, ART. 2427 C.C., COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato per € 8.297.146 ed è rappresentato da n. 1.607.974 azioni del valore nominale unitario di € 5,16.

Non vi sono azioni diverse dalle ordinarie. Inoltre non sono state emesse obbligazioni, neanche convertibili, né sono stati emessi altri strumenti finanziari.

N. 19-bis, ART. 2427 C.C., FINANZIAMENTI DEI SOCI

Nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati effettuati finanziamenti da parte dei Soci di ERVET SpA.

N. 20-21, ART. 2427 C.C., PATRIMONI DESTINATI

Non sono presenti al 31/12/2010 patrimoni destinati a specifici affari, così come previsto dall'art. 2447-bis, 1° comma, lettera a).

N. 22, ART. 2427 C.C., OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Non risultano in essere al 31/12/2010 contratti di locazione finanziaria.

N. 22-bis, ART. 2427 C.C., OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

AL 31/12/2010, nei confronti di **ARPA Emilia-Romagna**, risulta in essere un credito per fatture da emettere per un importo di € 14.472. Inoltre risulta in essere un rapporto di locazione ad uso ufficio di una porzione dell'unità immobiliare, di proprietà di ERVET, sita in Via Morgagni 6 a Bologna, con la società **Nuova Quasco Soc.Cons a r.l. di Bologna**, controllata dalla Regione Emilia-Romagna, rappresentato da un credito per fatture da emettere di € 2.857.

Risulta infine in essere al 31/12/2010, nei confronti di **ASTER Soc. cons. p.a.**, anch'essa controllata dalla Regione Emilia-Romagna, un debito per fatture da ricevere pari a € 20.423.

N. 22-ter, ART. 2427 C.C., ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non risultano essere stati stipulati accordi non considerati nello stato patrimoniale della società.

Ritenendo completa l'informativa, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2010 così come è stato sottoposto alla Vostra attenzione, proponendo, altresì, di destinare l'utile d'esercizio di complessivi € 10.088, per € 504 a riserva legale di cui al punto A.IV del passivo dello stato patrimoniale, e per € 9.584 a riserva straordinaria di cui al punto A.VII.d del passivo dello stato patrimoniale.

Bologna, 31 marzo 2011

p. il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Daniele Alni



ERVET

EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO SPA

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO EURO 8.297.145,84

SEDE IN BOLOGNA, VIA G.B. MORGAGNI 6

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA,

CF E P. IVA N. 00569890379, REA N. 219669

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2010

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C., COME PARZIALMENTE

MODIFICATO DAL D.L. 32/2007

Premessa 1. Indicatori finanziari 2. Altre informazioni 2.1. Attività di ricerca e sviluppo 2.2. Rapporti con imprese controllate e collegate 2.3. Numero e valore delle azioni proprie e di società controllanti 2.4. Azioni proprie e quote o azioni di società controllanti acquistate o alienate 2.5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2.6. Evoluzione prevedibile della gestione 2.7. Strumenti finanziari 3. Personale e ambiente 3.1. Informativa sul personale 3.2. Informativa sull'ambiente

PREMESSA

Egregi Soci,

in ottemperanza al disposto del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, viene presentato alla Vostra attenzione il bilancio di ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione economica territorio SpA, il quale presenta un risultato positivo, prima delle imposte, di 273.916

euro e si chiude con un utile di esercizio di 10.048 euro.

Assetto della società

Nel corso dell'esercizio in esame la società ha iniziato a realizzare quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione, in data 26 aprile 2010, in materia di consolidamento della struttura aziendale dell'Area operativa. In particolare, in data 2 agosto 2010, è stato stipulato il nuovo **contratto integrativo aziendale per i quadri direttivi e il personale delle aree professionali**. Tale nuovo contratto integrativo ha comportato significative innovazioni in materia di inquadramento del personale operativo ed una modifica dell'orario di lavoro.

Situazione della società e contesto di riferimento

In data 19/11/2009 ERVET ha proceduto alla stipula della **nuova Convenzione con la Regione Emilia-Romagna**, su iniziativa di quest'ultima, per il **triennio 2010-2012**, a seguito delle deliberazioni della Giunta Regionale (delibera n. 1620 del 26/10/2009), e del Consiglio di amministrazione di ERVET in data 30/10/2009.

ERVET è la società in house della Regione Emilia-Romagna che opera come agenzia di sviluppo territoriale. Il suo compito principale è di offrire un supporto tecnico alla Regione Emilia-Romagna per quanto riguarda le attività di valorizzazione economica del territorio. Le modalità di intervento della società sono così sintetizzabili:

- a) ERVET assicura il supporto nella definizione di politiche e interventi di sviluppo locale. Fornisce inoltre consulenza nelle attività di promozione e concertazione di politiche interistituzionali e interregionali, valutando le ricadute delle iniziative legislative. I risultati di questa attività sono documenti di programmazione, materiali a supporto di innovazioni legislative e linee guida per la realizzazione di attività.

-
- b) Attraverso le proprie competenze specialistiche, ERVET assicura il supporto tecnico nella gestione di iniziative finalizzate allo sviluppo locale e gestisce programmi e progetti per conto della Regione Emilia-Romagna. Rientrano fra queste attività il supporto alla gestione dei Fondi Strutturali Europei ed in generale alla Politica Regionale Unitaria. I risultati in questo ambito sono collegati alla corretta attuazione di Programmi e si riferiscono ad aspetti quali la gestione operativa, il monitoraggio e la valutazione.
- c) ERVET elabora, integra e diffonde conoscenze, metodologie e chiavi di lettura del territorio e delle politiche a supporto dello sviluppo locale, offrendo strumenti innovativi per la comprensione, l'elaborazione e l'implementazione di interventi di integrazione del territorio. I risultati ottenuti in questo ambito sono riferibili alla predisposizione di materiali di analisi e alla diffusione di informazioni e conoscenze.
- d) ERVET elabora proposte innovative ad alto contenuto tecnico capaci di conciliare sviluppo economico e qualità della vita. I risultati in questo ambito consistono nella realizzazione di progetti pilota, progetti operativi e soluzioni innovative.

La società quindi opera prioritariamente allo scopo di favorire l'attuazione delle politiche regionali proponendo e gestendo interventi complessi, che per loro natura prevedono il coinvolgimento di diversi attori sociali o di diversi livelli organizzativi.

ERVET nel porsi come centro di competenza e di supporto tecnico alla Regione deve seguire l'evolversi delle linee di azione di policy che impattano sul territorio regionale e allo stesso tempo fornire specifici contributi di analisi applicata.

La Convenzione triennale, coerentemente alla legge di riforma ed in continuità con quanto accaduto nel triennio precedente, indirizza l'attività su 6 assi di intervento:

-
- A. Politiche e strumenti per lo sviluppo territoriale
 - B. Politica regionale unitaria
 - C. Politiche integrate per il territorio
 - D. Politiche per lo sviluppo sostenibile
 - E. Politiche dell'Unione Europea, cooperazione decentrata e relazioni internazionali
 - F. Qualità della vita, coesione sociale e sviluppo economico

Ogni asse di intervento è a sua volta articolato in macro-linee di azione che identificano, a titolo esemplificativo, ambiti di intervento specifici per la Società. Come già ricordato, spetta al Programma annuale dettagliare, anno per anno, le azioni che verranno effettivamente svolte e quelle che invece si intende rimandare o sviluppare successivamente.

Gli assi presentano forte continuità con quelli previsti dalla Convenzione 2006-2009: si è proceduto però ad un accorpamento di alcune linee di azione per accentuare la dimensione di integrazione di quelle politiche.

Per quanto riguarda il **Programma annuale 2010**, come già anticipato nella relazione sulla gestione a corredo del precedente bilancio, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30/10/2009, e quindi entro i termini previsti dalla LR 25/93, ha provveduto ad esaminarne ed approvarne i contenuti, corredati, ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale, dal quadro generale delle altre iniziative, non rientranti nella convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna, promosse o partecipate da ERVET anche con altri soggetti per l'esercizio 2010.

Rispetto all'iniziale proposta di euro 7.750.000,00 (Iva inclusa, corrispondenti a 6.458.333 euro, Iva esclusa) il Consiglio, a seguito delle osservazioni formulate dalla Regione in merito alle disponibilità finanziarie previste in bilancio, in data 30/11/2009

ha preso atto della definitiva proposta di Programma 2010 approvato dalla Giunta regionale in data 28/12/2009 con delibera n. 2425, ammontante a euro 6.815.200 (IVA inclusa, corrispondenti a euro 5.679.333,33 IVA esclusa).

Con deliberazioni n. 1211 del 26/07/2010 e n. 1837 del 29/11/2010 la Giunta regionale ha successivamente provveduto ad integrare il sopracitato Programma annuale apportando altresì, a parziale modifica di quanto indicato nella citata delibera n. 2425 del 28/12/2009, una variazione al valore di alcuni progetti ed all'allocazione delle relative risorse nei capitoli di bilancio regionale, per un importo complessivo di 1.407.283,91 euro (IVA compresa, corrispondenti a 1.172.736,59 euro IVA esclusa).

Si segnala che con la deliberazione n. 1211 del 26/07/2010 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ERVET un incarico di supporto alla realizzazione del VI Censimento Generale dell'Agricoltura del 2010 in Emilia-Romagna, per un importo di euro 890.000 IVA compresa.

Considerando le competenze relative all'attività svolta per l'esercizio 2010 va precisato che nel trascorso esercizio è stato quasi interamente terminato il Programma annuale 2009, per un valore della produzione pari a euro 202.474. Il Programma annuale 2010 è stato invece realizzato per il 77,68% circa, generando un valore della produzione pari a 5.308.097 euro. Ne consegue che l'intera attività eseguita da ERVET in regime convenzionale con la Regione ammonta, per l'esercizio 2010, a 5.885.590 euro, corrispondenti al 91,66% circa dell'intero valore della produzione.

Alla data odierna le attività del Programma annuale 2010 risultano in corso di completamento, e si prevede di completare la loro rendicontazione entro il prossimo 30 giugno, come previsto dalla convenzione triennale con la Regione.

* * *

Va inoltre dato conto anche del **Programma annuale 2011** per gli adempimenti che il Consiglio di amministrazione ha adottato a tale riguardo nel corso del 2010. Più precisamente, nella seduta del 29/10/2010, il Consiglio ha provveduto ad esaminarne ed approvarne i contenuti, corredati, ai sensi dell'art. 6, comma 3, dello statuto sociale, dal quadro generale delle altre iniziative, non rientranti nella convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna, promosse o partecipate da ERVET anche con altri soggetti per l'esercizio 2011: quadro che, secondo quanto prescritto dall'art. 17 dello statuto sociale, verrà rappresentato all'assemblea, nell'ambito della trattazione del punto dell'ordine del giorno dedicato alle "varie ed eventuali", sotto forma di allegato al Programma, a sua volta interamente prodotto.

Tale proposta di Programma annuale di attività 2011, articolata su 31 progetti di attività, comportante uno stanziamento complessivo a carico del bilancio regionale per l'esercizio 2011 pari a 6.647.387,00 euro (IVA inclusa, corrispondenti a 5.539.489,15 euro, IVA esclusa), è stata, successivamente, trasmessa alla Giunta Regionale in data 29 ottobre 2010.

Successivamente, sulla base della lettera del 9/12/2009 prot. PG.2010.0306573 del Direttore Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, Dott- Enrico Cocchi, ERVET ha provveduto ad inviare agli uffici competenti della Giunta Regionale una nuova versione del Programma annuale di attività 2011, articolata in 29 progetti di attività, per uno

stanziamento di 6.176.547 euro (IVA compresa), corrispondente ad un corrispettivo di 5.147122,49 euro (IVA esclusa). In data 7 marzo 2011 è pervenuta la lettera prot. PG.2011.0059740 del Direttore Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali che ha comunicato che la Giunta Regionale, con delibera n. 2317 del 27 dicembre 2010, ha approvato il Programma annuale di attività ERVET 2011.

In data 15 ottobre 2010 è stato notificato all'ERVET un ricorso al **Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna** proposto dal Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati, congiuntamente al Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Bologna, al Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Forlì-Cesena e Rimini, al Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Ferrara, al Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Modena, al Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Ravenna, al Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Reggio Emilia ed al Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Parma e Piacenza.

Il ricorso è stato presentato contro la Regione Emilia-Romagna, ERVET Spa e nei confronti dell'ISTAT e del Collegio Nazionale dei Periti Agrari *“per ottenere, previa sospensione dell'esecuzione, la declaratoria di nullità e/o l'annullamento del bando di selezione pubblica, per titoli, ed eventuale colloquio, per l'iscrizione nell'elenco dei fornitori della Società p.a. ERVET – Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.P.A., cui attingere per il reclutamento dei Coordinatori Intecomunali di*

Censimento in vista del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura per la Regione Emilia Romagna, emanato dalla ERVET – Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.P.A in data 2.7.2010, nella parte in cui (lett. c e g) non considera l'iscrizione all'albo degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati quale requisito essenziale per poter svolgere le attività di censimento e nella parte in cui non riconosce al diploma di agrotecnico lo stesso punteggio previsto per l'equipollente diploma di perito agrario...”.

In data 20 novembre 2010 è stata depositata al TAR dell'Emilia-Romagna la memoria difensiva di ERVET, che ha resistito al ricorso di cui sopra, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2010. L'udienza, fissata per il 2 dicembre 2010, è stata rinviata al 7 luglio 2011, su richiesta dei ricorrenti. Si segnala che sulla materia si sono già pronunciati sia il TAR del Lazio che il Consiglio di Stato, respingendo analoghi ricorsi presentati nel Lazio verso gli atti dell'ISTAT.

A margine delle attività programmatiche che hanno caratterizzato il 2010 è opportuno segnalare che è tuttora pendente il **giudizio di appello**, promosso da una ex collaboratrice esterna, nei confronti della sentenza di primo grado del 19 settembre 2007, favorevole ad ERVET, che ha rigettato il ricorso presentato nel 2003, al termine di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa con la nostra società, scaduto il 31/12/2002. La prima udienza, prevista per il 11/02/2010, è stata rinviata al 10/02/2011 e successivamente al 24/11/2011.

1. Indicatori finanziari

Volendo sintetizzare i **principali fattori che hanno influenzato l'esercizio 2010**, è da segnalare un consolidamento dei dati di bilancio per effetto della mission *in house providing* di ERVET verso la Regione Emilia-Romagna. Il conto economico, in particolar modo, ha visto la stabilizzazione dei ricavi e dei costi della gestione caratteristica (in continuità rispetto al 2009), e allo stesso tempo una minore "dipendenza" del risultato economico d'esercizio dai proventi finanziari.

In sostanza, anche nel corso del 2010 continua il trend, in terreno positivo per il quarto esercizio consecutivo, del risultato della **gestione caratteristica**. La differenza fra valore e costi della produzione ammonta infatti a 126.419 euro.

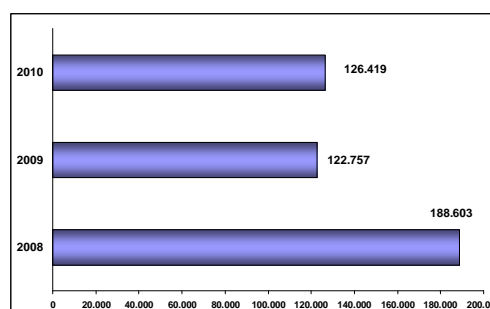


Grafico 1: Risultato gestione caratteristica di ERVET 2008-2010, dati in euro.

Anche questo indicatore risulta essere in sostanziale continuità rispetto al 2009. Tale risultato è da considerarsi positivo non solo per il mero risultato numerico, ma anche a motivo della continuità dei risultati ottenuti dalla Società, raggiunti nonostante il fatto che l'esercizio 2010 – primo anno della Convenzione triennale 2010-2012 – ha coinciso con le elezioni regionali, cosa che ha provocato ritardi "tecnici" nell'avvio del Programma Annuale 2010. Ciononostante, ERVET ha continuato a presentare una gestione coerente ed efficiente delle attività affidatele dalla Regione Emilia-Romagna, senza subire alcun effetto distorsivo nel bilancio 2010, portando a termine le "code" del Programma annuale 2009, ancora legato alla precedente Convenzione triennale, e raggiungendo un apprezzabile stato di avanzamento dei progetti legati al Programma annuale 2010. Infine, seppur in percentuale residuale, ERVET ha continuato e

sviluppato la sua azione proattiva su progetti internazionali.

Con riferimento all'aggregato costituito dai ricavi delle attività progettuali ossia dai ricavi delle vendite e delle prestazioni, dalle variazioni dei lavori in corso su ordinazione e, infine, dagli eventuali contributi (cioè dalle voci A.1, A.3, A.5a, che nell'esercizio 2010 assommano a 6.113.588 euro), si può osservare come le attività derivanti da altre commesse e progetti internazionali ammontino a 227.998 euro, corrispondenti al 3,73% del totale; le attività classificabili come istituzionali, compresa l'attività realizzata nell'ambito del Programma annuale 2009-2010, assommano, invece, a 5.885.590 euro, rappresentando quindi il 96,27% dell'aggregato.

Al fine di illustrare il contributo delle diverse aree gestionali (caratteristica, finanziaria, accessoria-patrimoniale e straordinaria), si vedano di seguito le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale:

Conto economico a valore aggiunto (dati in euro)

	2010	2009	2008
Valore produzione realizzata	6.369.835	6.367.674	6.738.038
- Costi operativi esterni	4.548.767	4.278.204	4.341.276
Valore aggiunto	1.821.068	2.089.470	2.396.762
- Costo del lavoro	1.526.383	1.769.282	1.998.749
Margine operativo lordo (EBITDA)	294.685	320.188	398.013
- Ammortamenti e perdite di valore	189.521	214.835	226.523
Reddito operativo (EBIT)	105.164	105.353	171.490
± Saldo attività finanziaria	110.929	116.904	169.061
± Saldo attività accessoria	21.255	17.404	17.111
± Saldo attività straordinaria	36.568	4.095	- 146.709
- Imposte	- 263.828	- 234.866	- 209.892
Residuo economico	10.088	8.890	1.061

Analizzando i due schemi riclassificati relativi al conto economico, su uno spettro temporale triennale, si rileva innanzitutto come i risultati economici siano tutti positivi, a testimonianza dell'obiettivo raggiunto di "pareggio di bilancio", e quindi di sostanziale stabilità e sostenibilità economica. Scendendo poi nel dettaglio delle voci che li compongono, nell'esercizio 2010 possiamo notare alcune similitudini rispetto all'esercizio passato: infatti se leggiamo i conti economici riclassificati dal basso verso l'alto, possiamo constatare come i valori trovino un sostanziale riscontro nei due anni fino al Reddito Operativo (EBIT), che possiamo considerare come il termometro della buona gestione dell'attività caratteristica dell'azienda.

Continuando la lettura verso l'alto troviamo alcuni *trends* che possono portare ad alcune riflessioni: la costante diminuzione nell'ultimo triennio dei costi per ammortamenti e perdite di valore (-16,33% rispetto al 2008), del costo del lavoro (-23,63% rispetto al 2008), e il valore più basso degli ultimi tre anni relativamente ai costi commerciali ed amministrativi (-4,95% rispetto al 2009).

Tra le categorie di spesa in aumento troviamo in modo marginale il costo del venduto, e di una certa consistenza i costi operativi esterni (+6,32% rispetto al 2009), entrambe categorie di costo (variabile) direttamente riconducibili all'attività progettuale svolta da ERVET.

Ha contribuito infatti in maniera notevole all'aumento dei costi per consulenze esterne la commessa legata al VI Censimento dell'Agricoltura: infatti, a parità di ricavi totali iscrivibili a bilancio rispetto al 2009, l'aumento dei costi diretti per la commessa ha provocato un'ulteriore diminuzione del valore aggiunto (-12,84% sul 2009) e dell'utile lordo industriale (-4,18% sul 2009).

Un trend altrettanto interessante riguarda la diminuzione dei proventi finanziari unita

alla positività del risultato economico d'esercizio. Infatti, a causa dell'andamento dei tassi d'interesse e dei mercati finanziari, non è stato possibile mantenere il medesimo apporto al bilancio così come nel 2008 e nel 2009; ciononostante è stato ugualmente raggiunto l'utile d'esercizio, a ulteriore testimonianza della sempre maggiore affidabilità di ERVET nella gestione dei progetti legati alla sua attività caratteristica.

ERVET, Conto economico a costi e ricavi del venduto (dati in euro)

	2010	2009	2008
Ricavi caratteristici	6.369.835	6.367.674	6.738.038
- Costi del venduto	5.744.829	5.715.423	6.037.580
Utile lordo industriale	625.006	652.251	700.458
- Costi commerciali e amministr.vi	519.842	546.898	528.968
Reddito operativo (EBIT)	105.164	105.353	171.490
± Saldo gestione patrimoniale	21.255	17.404	17.111
± Saldo gestione finanziaria	110.929	116.904	169.061
± Saldo gestione straordinaria e tributaria	- 227.260	- 230.771	- 356.601
Reddito netto	10.088	8.890	1.061

Per maggiori dettagli si vedano i grafici n. 2 e n. 3 nella pagina seguente. Rispetto al 2009, le proporzioni e le "distanze" tra i valori sono state mantenute sostanzialmente invariate, a dimostrazione della "buona salute" di ERVET nel corso del 2010, nonostante la crisi economica non abbia ancora permesso una vera svolta all'economia italiana e regionale.

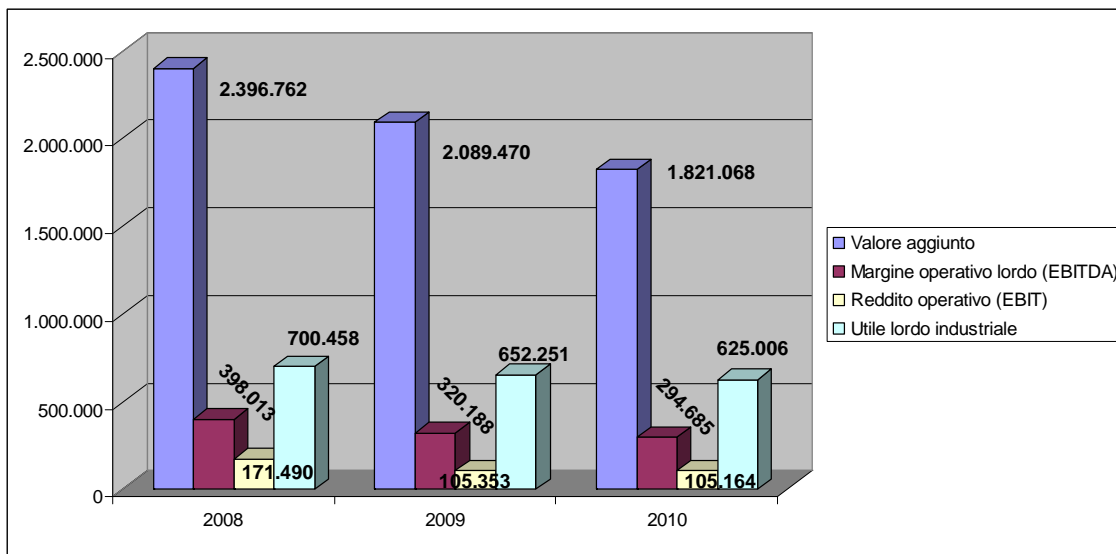


Grafico 2: Andamento dei principali indicatori economici di ERVET, 2008-2010, dati in euro.

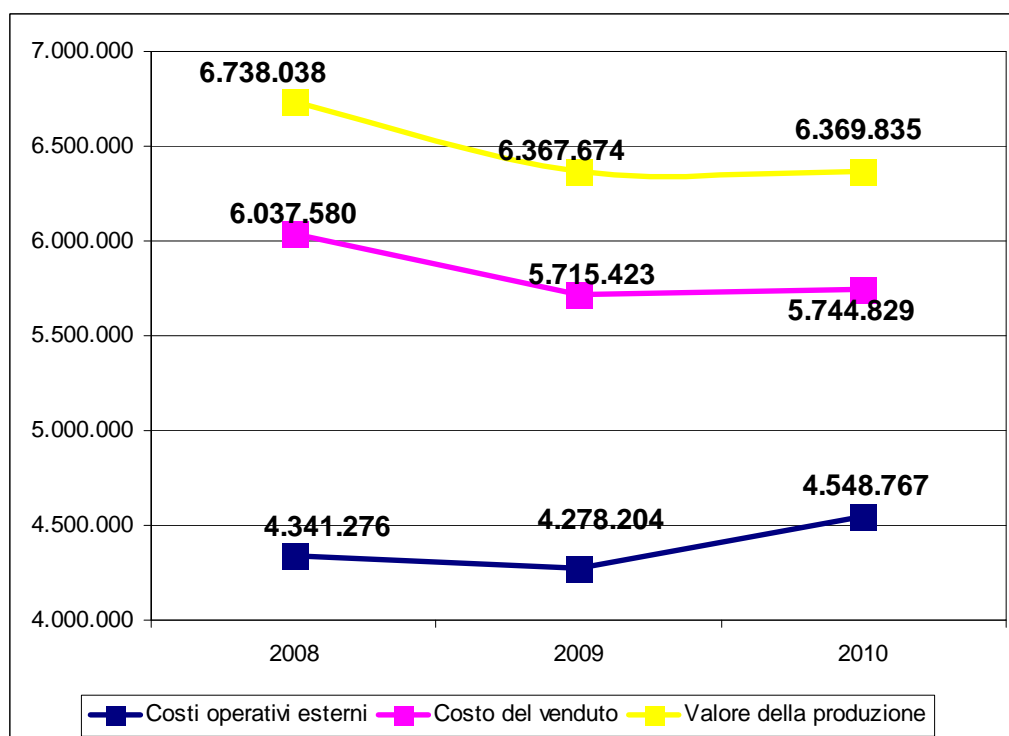


Grafico 3: Andamento del valore della produzione e dei principali aggregati dei costi desunti dalle riclassificazioni del conto economico di ERVET, 2008-2010, dati in euro.

ERVET, Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario (dati in euro)

ATTIVO	2010	2009	2008	PASSIVO	2010	2009	2008
Capitale fisso	4.220.879	4.414.051	2.838.191	Capitale netto	9.953.390	9.943.302	9.934.414
Immateriali	46.465	38.629	34.513				
Materiali	2.286.233	2.466.139	2.630.391	Passivo consolidato	404.181	372.013	458.482
Finanziarie	1.888.181	1.909.283	173.287	TFR	404.181	372.013	458.482
				Fondi rischi	0	0	0
Capitale circolante	11.185.485	8.735.638	10.992.645	Passivo corrente	5.048.793	2.834.374	3.437.940
Magazzino	3.460.723	1.786.334	2.519.747	Debiti	5.038.996	2.833.326	3.436.434
Liquidità differite	3.488.312	2.696.343	5.803.641	Ratei e risconti	9.797	1.048	1.506
Liquidità immediate	4.236.450	4.252.961	2.669.257				
Totale impieghi	15.406.364	13.149.689	13.830.836	Totale fonti	15.406.364	13.149.689	13.830.836

ERVET, Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della competenza gestionale (dati in euro)

	2010	2009	2008
Immobilizzazioni nette	4.220.879	4.414.051	2.838.191
Crediti commerciali a breve termine	1.653.455	1.332.166	2.561.763
- Debiti commerciali a breve termine	- 4.024.217	- 2.132.201	- 2.589.756
CCN Commerciale	- 2.370.762	- 800.035	- 27.993
Rimanenze	3.460.723	1.786.334	2.519.747
Capitale investito operativo netto (COIN)	1.089.961	986.299	2.491.754

- TFR	- 404.181	- 372.013	- 458.482
- Altri fondi	0	0	0
+ Attività finanziarie	1.742.065	1.243.898	3.067.835
+ Altre attività correnti	92.792	120.279	174.043
- Altre passività correnti	- 1.024.576	- 702.173	- 848.184
Capitale investito	5.716.940	5.690.341	7.265.157

Patrimonio netto	- 9.953.390	- 9.943.302	- 9.934.414
Liquidità	4.236.450	4.252.961	2.669.257
Totale copertura	- 5.716.940	- 5.690.341	- 7.265.157

Totale a pareggio	--	--	--
--------------------------	-----------	-----------	-----------

Osservando i due stati patrimoniali riclassificati si possono evidenziare alcuni avvenimenti intercorsi nell'esercizio 2010:

- ✓ il totale delle fonti e degli impieghi, in controtendenza rispetto all'esercizio passato, è in forte aumento. Analizzando la composizione delle macrovoci dello stato patrimoniale riclassificato, si può notare come tale fenomeno sia attribuibile al forte incremento del capitale circolante, influenzato dal forte aumento del magazzino (+93,73% rispetto al 2009) a causa della conclusione nel 2011 di diversi progetti legati al Programma Annuale 2010, e dall'aumento delle liquidità differite (+29,37%

rispetto al 2009) a causa dell'aumento dei crediti "fotografati" al 31 dicembre 2010 verso la Regione Emilia-Romagna, e all'aumento delle disponibilità finanziarie della società impiegate in pronti contro termine e carte commerciali.

- ✓ Anche le passività correnti hanno avuto un forte incremento nel 2010 (+78,13%), a causa, così come accennato per il magazzino, degli acconti ricevuti principalmente dalla Regione Emilia-Romagna per le attività progettuali in corso d'opera che non hanno trovato conclusione nel 2010. Per lo stesso motivo si registra un forte decremento del CCN commerciale, e un forte aumento delle rimanenze.
- ✓ Si registra una sostanziale stabilità nell'attivo e passivo immobilizzato rispetto al 2009.
- ✓ Il capitale investito operativo netto segna un positivo +10,51% rispetto al 2009, a testimonianza del fatto che, oltre agli effetti ciclici dei lavori in corso su ordinazione (magazzino) e degli acconti da committenti (passività correnti), ERVET ha migliorato la propria gestione relativamente al Capitale Circolante Operativo Netto, fornendo possibilità ulteriori di impieghi di liquidità come testimoniato dall'andamento delle liquidità differite.
- ✓ vista la mole di capitale circolante netto e di mezzi propri della Società, il risultato della posizione finanziaria netta di ERVET (o indebitamento) risulta essere poco significativo ai fini delle analisi previste nella presente relazione. Per maggiori dettagli in merito si rimanda all'analisi degli indici inseriti di seguito.

Indicatori di bilancio

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato finanziari si è ritenuto di voler segnalare quelli più significativi al fine di una valida comprensione della dinamica evolutiva

dell'impresa e della genesi dei rischi ad essa collegati.

L'analisi della situazione economica, volta ad illustrare la redditività aziendale, viene presentata attraverso il ROE (return on equity), il ROI (return on investments), il ROS (return on sales) e il ROA (return on assets). L'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale, invece, tende ad appurare il livello di solidità patrimoniale e di solvibilità e liquidità aziendale. A tal fine saranno analizzati l'indice di struttura secco, quello allargato, la rigidità degli impieghi, l'indice di indebitamento totale e quello finanziario, il quoziente di disponibilità, quello di tesoreria e la rotazione dei crediti e debiti. Per i dati e la costruzione degli indici stessi si consulti la seguente tabella:

ERVET, Indicatori di bilancio, economici, patrimoniali e finanziari

	2010	2009	2008
ROE (utile / patrimonio netto)	0,10%	0,09%	0,01%
ROI (reddito operativo / capitale investito)	0,68%	0,80%	1,24%
ROS (reddito operativo / ricavi di vendita)	1,65%	1,65%	2,55%
ROA (reddito operativo + extraoperativo + proventi finanziari / capitale investito)	0,02%	1,82%	2,59%
Indice di struttura secco (patrimonio netto / capitale fisso)	2,36	2,25	3,50
Indice di struttura allargato (patrimonio netto + passivo consolidato / capitale fisso)	2,45	2,34	3,66
Rigidità impieghi (capitale fisso / capitale investito)	27,40%	33,57%	20,52%
Indice di indebitamento totale (capitale netto / passivo corrente + passivo consolidato)	1,83	3,10	2,55
Indice di indebitamento finanziario (patrimonio netto / debiti finanziari)	1,97	3,51	2,89
Quoziente di disponibilità (Capitale circolante / Passivo corrente)	2,22	3,08	3,20
Quoziente di tesoreria	1,53	2,45	2,46

	2010	2009	2008
(liquidità immediate e differite / passivo corrente)			
Rotazione crediti – giacenza media in gg (crediti / (ricavi dalle vendite / 365))	72,11	23,99	37,95
Rotazione debiti – giacenza media in gg (debiti / (acquisti/ 365))	62,55	75,13	97,42

Al di là dei miglioramenti nel risultato della gestione, come già messo in evidenza dalle riclassificazioni del conto economico, segnalati anche dai segni positivi del ROI, del ROS e del ROA (seppur in calo a causa dell'aumento del capitale investito), gli indici di bilancio segnalano stabilità e solvibilità patrimoniale, così come indicato dagli indici di struttura (i mezzi propri sono più di due volte l'attivo immobilizzato), dagli indici di rigidità degli impieghi (solo il 27% circa dell'attivo è classificabile come capitale fisso), dagli indici di indebitamento (tutti in terreno positivo, pertanto con evidenza di mezzi propri più che sufficienti per coprire i debiti finanziari) e dai quozienti di disponibilità (che segnalano capitali a breve termine nettamente superiori alle corrispondenti passività di eguale durata).

Rischi ed incertezze

Il rischio è un concetto innato e connaturato a qualsiasi realtà aziendale, ma ad ogni impresa è connesso, oltre al rischio generale d'impresa, anche quello legato al proprio sub-sistema.

I fattori causali che alimentano il sistema dei rischi di ERVET tali da impattare sulla situazione della Società, come delineato dal relativo documento di studio del CNDCR del 2007, possono essere interni ed esterni. Per quanto riguarda i primi non si segnalano particolari tipologie di rischi, se non quella legata alla sostanziale

monocommittenza e quindi dipendenza dalla Regione Emilia-Romagna, in particolare per gli effetti che potrebbero prodursi sulla capacità della Società di agire con modalità innovative e flessibilità. In termini di rischi esterni, invece, ERVET deve annoverare tra le tipologie di rischio ad essa più legate quelle di ordine politico-sociale e di tipo normativo, in quanto queste possono condizionarne il contesto ed il mercato di riferimento.

Aree tematiche di attività

L'esercizio 2010 attua per il primo anno le nuove linee di attività della nuova Convenzione 2010-2012 approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 1620 del 26/10/2009. Pur presentando diversi elementi in continuità con il recente passato, il nuovo programma si caratterizza per una maggiore integrazione delle linee di lavoro in modo da accentuare uno degli aspetti specifici dell'attività della Società.

Come è noto, l'attività progettuale della società viene esercitata esclusivamente nell'interesse del socio principale e nel complesso è completamente assorbita dal rapporto convenzionale triennale Regione – ERVET. Permane una piccola quota di attività svolta al di fuori del rapporto convenzionale (progetti internazionali e altre commesse da enti pubblici), esercitata comunque su indicazione della Regione Emilia-Romagna e sottoposta al controllo diretto dell'ente.

Con riferimento alla convenzione triennale fra Regione Emilia-Romagna ed ERVET (2010-2012), si ricorda come essa sia stata impostata con l'obiettivo di avviare tutte le linee di lavoro previste dal disposto legislativo di riforma della Società e preveda uno sviluppo attraverso singole progettualità finanziate tramite la presentazione di Programmi annuali di attività. Il presente bilancio dà conto di progetti finanziati dai

Programmi annuali 2009 (conclusi comunque entro il primo trimestre dell'anno di riferimento di questo bilancio) e 2010.

Le principali aree tematiche a cui sono riconducibili i progetti di cui sopra sono collegate:

a.1) alle politiche ed agli strumenti per lo sviluppo territoriale regionale, sia in chiave di supporto diretto alle politiche regionali, che come diffusione dell'utilizzo di approcci trasversali e territoriali di politiche settoriali;

a.2) alla politica regionale unitaria , con particolare riferimento alle linee di intervento strutturale messe in campo dalla Regione, come il Programma Operativo Regionale FESR, quello FSE, il FAS ed il Programma di Sviluppo Rurale;

a.3) alle politiche integrate per il territorio: in questo ambito si considerano le politiche settoriali che hanno impatto di tipo territoriale

a.4) alle politiche per lo sviluppo sostenibile, sia con riferimento ai cluster, allo sviluppo della green economy, alle politiche ambientali di settore;

a.5) alla internazionalizzazione del sistema economico regionale, sia con riferimento alle relazioni istituzionali, che a progetti di cooperazione allo sviluppo;

a.6) alla crescita della disponibilità operativa di informazioni e di analisi inerenti lo sviluppo economico sostenibile dell'Emilia-Romagna.

Più in dettaglio:

a.1) Lo sviluppo territoriale continua a rappresentare uno dei principali temi di rilievo nelle attività sviluppate dalla Società. Nel corso dell'anno l'attenzione si è focalizzata sul supporto all'attuazione del Piano territoriale regionale (PTR), approvato dal Consiglio Regionale alla fine della Legislatura ed al supporto all'attuazione delle

strumentazioni previste dalla legge regionale 6/2009. Per quanto riguarda questo secondo aspetto l'attenzione si è concentrata sulla progettazione di un osservatorio al fine di favorire la condivisione delle informazioni territoriali regionali fra i diversi ambiti territoriali.

Sempre nel campo dello sviluppo territoriale, si è proseguita l'attività a supporto dell'attuazione della legge per la montagna (LR 2/2004), sia producendo i rapporti di monitoraggio connessi, che predisponendo elementi a supporto della redazione dei programmi regionali. In questo ambito trovano riferimento anche le azioni di accompagnamento all'ingresso in Emilia-Romagna dell'alta val marecchia.

Nuova collocazione all'interno di questa linea di lavoro trovano le attività collegate alle politiche di riordino territoriale e sul federalismo fiscale. Nel primo caso, oltre alle attività a supporto del monitoraggio delle gestioni associate, è cresciuta l'attenzione ai temi della semplificazione amministrativa.

Per quanto riguarda gli strumenti per il nuovo intervento pubblico in chiave territoriale, nell'ambito delle attività sulle Public Private Partnership ci si è occupati principalmente della progettazione di un intervento sull'housing sociale in collaborazione con le fondazioni bancarie regionali. Le politiche per il marketing territoriale si sono concentrate prevalentemente sull'aggiornamento delle informazioni disponibili sulle principali filiere della regione, oltre che continuare ad operare sull'Atlante2. Da ultimo in questo ambito sono stati realizzati progetti a supporto del nucleo di valutazione regionale.

La politica regionale unitaria è la principale innovazione nel campo dell'intervento

pubblico regionale. In questo campo le attività raggruppano diverse linee di azione. La prima ha come riferimento l'assistenza al DUP, con particolare riferimento alla gestione dei procedimenti di programmazione e alle intese.

Nel caso del supporto al Fondo di sviluppo regionale, le attività realizzate sono molteplici: dal controllo dei dati per il valutatore intermedio, alla verifica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario dei programmi, alla redazione dei documenti per i Comitati di sorveglianza. Per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo, l'anno si è caratterizzato per il consolidamento dell'operatività della nuova programmazione (che ha riguardato in particolare il supporto alla selezione dei progetti ed i controlli sui primi progetti finanziati) e la gestione operativa degli stessi (in particolare per quanto riguarda i controlli finanziari). Si è proceduto inoltre a dar corso ad un progetto di semplificazione dei controlli attraverso l'adozione di disposizioni relativi ai costi a forfait. Sempre in questo ambito è stata realizzata una attività di assistenza tecnica all'organismo intermedio regionale del PO FEP.

Buona parte dei dispositivi legislativi di tipo settoriale ormai assumono come rilevante l'approccio territoriale, sia come modello di intervento, che di *governance* locale. Nell'ambito delle politiche settoriali, ERVET ha concentrato la propria azione sulle attività di tipo trasversale o territoriale, evidenziandone gli ambiti di raccordo con altre politiche allo scopo di migliorare l'impatto delle stesse e favorire il raccordo fra soggetti locali. Per quanto riguarda il 2009, le politiche settoriali considerate sono collegate alle politiche turistiche (in particolare, l'analisi delle situazione ricettiva e la definizioni di strumentazioni innovative di intervento in particolare per l'area della costa romagnola, la definizione di linee di azione innovative); le politiche territoriali agricole (sia in

relazione al supporto alla redazione della relazione annuale di monitoraggio del piano regionale di sviluppo regionale, sia per quanto concerne il controllo amministrativo dei percorsi formativi) sia con riferimento alla società dell'informazione. IN questo ultimo caso si è proseguita l'attività di benchmarking del front office dell'e-government sia le azioni di valutazione del piano telematico regionale.

I progetti nell'ambito delle Politiche ambientali e Sviluppo Sostenibile hanno come principale ambito di lavoro il tema dell'individuazione e dello sviluppo di strumenti innovativi che possano consentire uno sviluppo economico del tessuto regionale più compatibile con l'ambiente, anche nell'ottica della strategia di Lisbona. Si tratta non solo di seguire l'evoluzione degli strumenti adottabili a livello di organizzazione industriale (per esempio attraverso l'adozione di strumenti volontari) ma anche di temi più generali legati sia allo studio di politiche ambientali innovative adottabili negli enti pubblici (ad esempio la certificazione ambientale e gli acquisti verdi) che alla sostenibilità di area (in particolare aree ecologicamente attrezzate, tecnologie pulite, gestione dei conflitti ambientali, ecc.). Nel caso delle aree ecologicamente attrezzate, per cui si è svolta assistenza tecnica nell'ambito dei processi di concertazione previsti dal POR Rer, oltre che nella costituzione di una rete di soggetti regionali interessati a questo tema, sono significativi gli elementi di connessione con altri progetti che si stanno svolgendo in ERVET (dalla *governance* locale, al *marketing* territoriale) a dimostrazione che l'utilizzo di approcci trasversali ai problemi risulta già oggi un valore positivo dell'azione della società. Per il 2010 in questo ambito è stato sviluppato un importante progetto di ricerca sulla Green Economy in Emilia-Romagna.

ERVET, nell'ambito delle attività di implementazione del Piano triennale per le Relazioni Internazionali della Regione, del Programma di Cooperazione decentrata e nella fase di sviluppo della Programmazione in materia di cooperazione territoriale, ha seguito la gestione e lo sviluppo di *network* di Regioni europee supportando i processi di cooperazione internazionale della Regione Emilia-Romagna. In forte sinergia con la costituzione di reti internazionali e con le tematiche di sviluppo locale si collocano tali percorsi di internazionalizzazione del sistema regionale.

I principali progetti svolti in questo ambito sono quelli relativi a:

- promozione del sistema regionale presso UE e sviluppo di iniziative di informazione sulle politiche comunitarie, grazie ai servizi legati al sito “Europafacile” e “Cooperazione decentrata”, Fondi Europei oltre ai siti e agli strumenti dedicati alla capitalizzazione delle esperienze in tale materie; il supporto alla sede della Regione Emilia-Romagna a Bruxelles; lo sviluppo di progetti europei per conto di Assessorati regionali congiuntamente a soggetti del Sistema regionale (Enti locali, associazioni imprenditoriali, imprese, organizzazioni non governative, istituti di credito, ecc.) e di altre Regioni italiane, che hanno portato alla presentazione di vari progetti in questa fase di nuova programmazione e al lancio dei relativi bandi che hanno visto un coinvolgimento integrato delle Direzioni Generali su aree paese prioritarie Balcani, America Latina (Argentina e Brasile).
- supporto tecnico ai nuovi piani triennali per le relazioni internazionali e per la cooperazione decentrata ed assistenza tecnica all'elaborazione dei bandi regionali ed assistenza ai tavoli paese;

- supporto tecnico al monitoraggio attivo della nuova programmazione in materia di cooperazione territoriale nuovo Obiettivo 3, sia per quanto riguarda il coordinamento operativo presso la Direzione regionale competente, sia per il raccordo all'interno del Sistema Regionale finalizzato alla presentazione di progetti e alla conseguente azione di concertazione.

- sviluppo di progetti di cooperazione decentrata da attuarsi in cooperazione con il Ministero degli Esteri,

a.6) Per quanto concerne, infine, le attività di ricerca e analisi svolte all'interno del Programma annuale, va segnalato l'approccio di finalizzazione e supporto ai temi delle politiche regionali. Le principali linee di azioni hanno l'obiettivo:

1) di confrontare l'economia regionale con le principali economie europee tramite gli indicatori di Europa 2020,;

2) di analizzare la dinamica di alcune filiere, in particolare e non solo la green economy, come base di lavoro per temi di competitività internazionale e attrattività dei territori,

3) di valutare la situazione economica regionale attraverso una verifica di sintesi dei principali studi previsionali e congiunturali.

b) L'ultimo segmento di attività è quello che riguarda i progetti internazionali e le commesse provenienti da enti pubblici. Si tratta di progetti correlati alle attività principali che la società svolge per la Regione Emilia-Romagna e che vedono l'interessamento e a volte il cofinanziamento di Enti locali oppure di Istituzioni internazionali. Si segnalano in particolare il completamento del progetto MONITER, sugli impatti ambientali dei termovalorizzatori in Emilia-Romagna; i progetti Life eccelsa

sulle aree attrezzate e Life Promise; il progetto MED PACMAN ed il progetto Interreg IVC ICT VN. Tutta questa attività viene comunque svolta sotto indicazione della regione Emilia-Romagna ed in stretta collaborazione con gli uffici regionali.

Riepilogando le attività progettuali realizzate nel 2010 ai fini della loro incidenza sul valore della produzione (ammontante, come detto, a 6.421.401 euro), si evidenziano pertanto i seguenti apporti:

a) progetti di cui alla Convenzione triennale

con la Regione Emilia-Romagna € 5.885.590 (91,66%)

b) progetti internazionali e altre commesse

da enti pubblici..... € 227.998 (3,55%)

Il restante 4,79% del valore della produzione (pari a 307.813 euro) deriva da altri ricavi e proventi, quali: affitti di fabbricati, sopravvenienze attive, proventi diversi (fra cui vanno annoverati 249.625 euro di rimborso da parte della Regione dei costi relativi al personale di ERVET comandato presso la stessa).

* * *

2. ALTRE INFORMAZIONI

2.1 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Pur segnalando che la società è quotidianamente impegnata in progetti ascrivibili ad attività di ricerca nel campo dell'analisi economica e sociale, non si segnalano attività di ricerca e sviluppo iscrivibili, secondo quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010.

2.2 RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Premesso che anche per il trascorso esercizio la valutazione delle partecipazioni nella società collegata CITER è stata effettuata con il criterio del patrimonio netto, procediamo a fornire, come di consueto, le principali informazioni relative, nell'ordine:

- alle società in liquidazione volontaria;
- alla cessione di quote o di azioni di società partecipate;
- alla prestazione di garanzie fidejussorie e alla erogazione di prestiti alle controllate o collegate.

L'illustrazione dei sopracitati punti deve essere però preceduta anche quest'anno dall'avvertenza che ERVET, acquisito il parere *pro veritate* sull'art. 13 del decreto Bersani (decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante "disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248), in data 31 gennaio 2007 ha rappresentato a tutte le società partecipate il disposto dell'articolo in questione, contenente "norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza". Il primo comma di tale articolo ha, infatti, introdotto il divieto per le società a capitale misto, quali ERVET, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali, di partecipare ad altre società o enti.

Per ciascuna società partecipata sono proseguiti, quindi anche per il 2010, i contatti volti a valutare congiuntamente i rilevanti aspetti di comune interesse derivanti dal disposto di legge, ricercando la migliore soluzione possibile per ogni specifica

situazione.

2.2.1. Società in liquidazione volontaria

L'assemblea straordinaria di **CITER Soc. cons. a r.l., Carpi**, in data 19 dicembre 2008, ha deliberato la liquidazione volontaria della società, sulla base di una situazione patrimoniale al 30 novembre 2008 che esponeva perdite superiori ad un terzo del capitale sociale. A tutt'oggi il liquidatore non ha fornito alcuna informazione sullo stato della liquidazione e sulla data prevista per la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese.

2.2.2. Cessione di quote o di azioni di società partecipate

2.2.2.1. In data 5/8/2010 si è perfezionata la cessione alla Camera di Commercio di Modena della quota detenuta da ERVET in **PROMO Scarl, Modena**, per un controvalore pari al valore nominale di 7.187,75 euro, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione di ERVET in data 1 marzo 2010.

2.2.2.2 Prestazione di garanzie fidejussorie ed erogazione di prestiti alle controllate e collegate

Così come evidenziato nella relazione a corredo del bilancio 2009, non risultano in essere fidejussioni, garanzie fidejussorie e controgaranzie rilasciate nell'interesse di società controllate e collegate.

Per la **valutazione delle partecipazioni** di ERVET, sia per quantità di azioni o quote che per carature, si rinvia alla tabella n. 3 e ai relativi commenti della nota integrativa al bilancio.

2.3. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano azioni proprie in portafoglio, né azioni o quote di società controllanti.

2.4. AZIONI PROPRIE E QUOTE O AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE

Durante l'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisizione o alienazione di azioni proprie, o di azioni o quote di società controllanti.

2.5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 31 marzo 2011 il Consiglio di amministrazione di ERVET ha provveduto all'aggiornamento, come previsto dalla legge, del DPS – Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati.

2.6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione dell'esercizio 2011 potrà essere influenzata dai seguenti fattori:

- mantenimento degli obiettivi fissati dal budget 2011, con particolare attenzione all'impatto sull'attività aziendale delle integrazioni attese sul Programma di attività 2011;
- prosecuzione del processo di efficientamento dei costi diretti di progetto e di adeguamento della struttura organizzativa operativa;
- andamento dei tassi di interesse.

2.7 STRUMENTI FINANZIARI

In relazione a quanto previsto dal punto 6-bis dell'art. 2428 del Codice civile in materia di uso di strumenti finanziari, si precisa che a tutt'oggi ERVET non ha in essere operazioni assimilabili a contratti derivati.

3 PERSONALE ED AMBIENTE

3.1 INFORMATIVA SUL PERSONALE

Le unità disponibili alla data del 31/12/2010 erano 25 (di cui 10 quadri direttivi e 15 impiegati), tutti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Rispetto al precedente esercizio non c'è nulla da segnalare.

Alla data attuale, le unità disponibili sono invariate.

Nel corso del 2010 sono stati prorogati anche per il 2011 i comandi ex art 8 LR 2/1997 presso la Regione Emilia-Romagna di 5 unità lavorative, tutti impiegati.

Si precisa che, non risultano incidenti sul lavoro di nessun tipo, malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause per mobbing.

3.1 INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

La Società risulta dotata di contenitori appositamente adibiti alla raccolta differenziata della carta. Non è stato ancora possibile, invece, provvedere alla raccolta differenziata della plastica e dell'alluminio per motivi indipendenti dalla nostra volontà.

Non risultano danni causati all'ambiente dalla società, né sanzioni penali e/o amministrative irrogate ad ERVET per reati ambientali. Per quanto riguarda le emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004 non ci risulta che gli uffici di ERVET siano impianti soggetti ad Emissions Trading Scheme (ETS).

* * *

In conclusione, formuliamo ai rappresentanti degli Azionisti la richiesta di condividere la relazione sulla gestione e di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2010, proponendo, altresì, di destinare l'utile d'esercizio di complessivi € 10.088, per € 504 a riserva legale di cui al punto A.IV del passivo dello stato patrimoniale, e per € 9.584 a riserva straordinaria di cui al punto A.VII.d del passivo dello stato patrimoniale.

Bologna, 31 marzo 2011

p. il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Daniele Alni



ERVET

EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO SPA

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO EURO 8.297.145,84

SEDE IN BOLOGNA, VIA G.B. MORGAGNI 6

ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BOLOGNA,

CF E P. IVA N. 00569890379, REA N. 219669

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2010

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Egregi Soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, chiuso, a termini di statuto, il 31 dicembre 2010, risulta costituito, ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dai prospetti allegati.

Sia il bilancio che la predetta relazione sono stati depositati, da parte del Consiglio d'amministrazione, presso la sede sociale nei termini previsti dalla legge e contestualmente consegnati al Collegio sindacale in data 31/03/2011.

Parte prima - Giudizio del Collegio sindacale incaricato del controllo contabile sul bilancio chiuso al 31/12/2010

Il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della società chiuso al 31/12/2010, la cui redazione compete al Consiglio di amministrazione, mentre è responsabilità del Collegio esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In

conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il Collegio sindacale di ERVET SpA ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione di un adeguato giudizio professionale.

1. A giudizio del Collegio sindacale, in base a quanto segnalato nei precedenti punti, il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31/12/2010, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

2. La responsabilità della relazione sulla gestione della società ERVET SpA compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione col bilancio.

A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione CNDCEC PR 001. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

Parte seconda - Relazione del Collegio sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2010 - art. 2429 del Codice Civile

L'attività del Collegio sindacale relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata ispirata alle norme di comportamento del collegio sindacale, raccomandate dai Consigli

Handwritten initials: "M", "MS", and "P" are visible in the right margin.

Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

1. In particolare:

- il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul principio di corretta amministrazione;

- il Collegio sindacale ha partecipato all'assemblea ordinaria dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò il Collegio assicura che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- mediante l'ottenimento delle informazioni dagli amministratori, Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della società nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo il Collegio non ha osservazioni particolari da segnalare. Per quanto riguarda l'assetto organizzativo della società, Il Collegio, si riserva di valutarne la capacità di soddisfare le esigenze di adeguatezza e di funzionalità al raggiungimento degli obiettivi societari, allorquando sarà completato il processo di riorganizzazione in corso.

2. Nel corso dell'esercizio 2010, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, Il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti le operazioni straordinarie.

3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con società controllate, collegate o partecipate dalla società.

4. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio 2010, denunce ai sensi dell'art. 2408

Handwritten signature
for MB

del Codice civile, né sono pervenuti esposti.

5. Il Consiglio di amministrazione nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio 2010, non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, punti 5 e 6.

Il bilancio dell'esercizio 2010 si compendia nelle seguenti risultanze riepilogative:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI	€	4.220.879
C. ATTIVO CIRCOLANTE	€	11.139.856
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	45.629
TOTALE ATTIVO	€	15.406.364

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO	€	9.953.390
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	€	
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	€	404.181
D. DEBITI	€	5.038.996
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	9.797
TOTALE PASSIVO	€	15.406.364
CONTI D'ORDINE	€	662.952

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	€	6.421.401
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	€	6.294.982
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	126.419

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€	110.929
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€	
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	36.568
RISULTATO DI ESERCIZIO	€	10.088

M
MS
P

7. Il Collegio attesta che dalla nota integrativa, come anche dalla relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, emergono le informazioni previste dal Codice civile. La relazione sulla gestione è stata redatta così come previsto dalla nuova formulazione dell'art. 2428 del Codice civile, modificato dal D.L. 32/2007.

8. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Sulla base di quanto precede, compresa la prima parte della presente relazione, Il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 che evidenzia un utile di esercizio, di € 10.088, sulla cui destinazione il Collegio concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione, destinando € 504 a riserva legale di cui al punto A.IV del passivo dello stato patrimoniale, ed € 9.584 a riserva straordinaria di cui al punto A.VII.d del passivo dello stato patrimoniale.

Bologna, 11 aprile 2011

Il Collegio sindacale

Marco Montanari, Presidente

Roberto Batacchi

Luca Pancaldi

M. Montanari
R. Batacchi
L. Pancaldi



**BAKER TILLY
CONSULAUDIT**

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile

Via Guido Reni 2/2
40125 Bologna
Tel.: +39 051 267141
Fax: +39 051 267547
www.bakertillyconsulaudit.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli Azionisti della ERVET Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ERVET Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ERVET Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la società ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti annuali ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ERVET Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Bologna, 4 aprile 2011

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.


Enzo Spisni
Socio Procuratore

ERVET SpA: Soci e relative quote di partecipazione al capitale sociale al 31 marzo 2011
(euro 8.297.145,84 i.v., diviso in n. 1.607.974 azioni nominative del valore unitario di euro 5,16).



n.	Soci e sede sociale	n. azioni	capitale versato €	%	n.
01	Regione Emilia-Romagna, Bologna	1.586.124	8.184.399,84	98,64115	01
02	Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, Bologna	12.967	66.909,72	0,80641	02
03	Provincia di Ravenna	2.500	12.900,00	0,15548	03
04	Comune di Modena	2.000	10.320,00	0,12438	04
05	Comune di Ferrara	1.901	9.809,16	0,11822	05
06	Comune di Finale Emilia (MO)	1.000	5.160,00	0,06219	06
07	Comune di Ravenna	1.000	5.160,00	0,06219	07
08	Comune di Faenza (RA)	482	2.487,12	0,02998	08
	Totale	1.607.974	8.297.145,84	100,00000	



I - 40122 Bologna, via G.B. Morgagni 6, tel +39-0516450411, fax +39-0516450310
e-mail: ervet@ervet.it <http://www.ervet.it>